IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 60.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Domenica, 1 Marzo 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fatti e giudizi d'Africa

(S) **Massaua**, 29. — Il generale Baratieri telegrafa da Sauria in data di ieri:

Nessuna novità d'importanza nel campo sciano, che è sempre fermo nella conca d'Adua.

Iersera, cominciarono a farvi ritorno le colonne mandate a razziare nei giorni precedenti.

Finora, a quanto appare, non sarebbe stata presa dagli Scioani alcuna decisione circa le prossime operazioni. Si afferma che Menelik e la Regina Taitù si siano recati ieri, con poca scorta ad Axum.

I ribelli sono divisi in due gruppi: uno con Sebat a Sebea, l'altro con Agos Tafari ad Addi Colqual nel Sorusko. In seguito alla poca parte presa da Sebat nel combattimento del 25, sono sorti malumori fra i due capi.

A questo telegramma breve chiosa.

Dal campo sciano non sono sopraggiunte altre novità, oltre le solite razzie, che avrebbero avuto per campo la regione che si estende a nord e ad ovest di Adua ed Axum.

Il nemico occupa sempre la conca di Adua e ne tiene le strade che vi fanno capo. Abba Carima e Mariam Sciavità sorgono ad oriente di Adua dalla quale distano poco più di tre chilometri e difendono rispettivamente la strada del Mareb-Belesa (*Abba Carima*) e quella dell'Antiochi (*Mariam Sciavità*). Il posto di Gosscorchi ad eguale distanza a nord protegge le comunicazioni col Mareb.

I ribelli si aggirano nella regione a nord-est di Adigrat, limitata dai torrenti Muni a settentrione ed Oulet a mezzogiorno, minacciando la strada che per Barachit congiunge Senafè con Adigrat. Questa correrà però aperta le sue comunicazioni con Senafè per l'altra strada più ad occidente, che corre lungo la cresta del contrafforte, il quale separa gli affluenti del Belesa da quelli del Muni.

A dir sa il questa strada veglia da Mai Merat con due battaglioni di bersaglieri e due compagnie d'indigeni il colonnello Stevani.

Il telegramma fa cenno di disarmi tra i due capi ribelli, ma sarà bene non fare molto assegnamento sopra queste discordie, che ricordano troppo quelle provocate dai ladri di Pisa.

Anche la carestia dei viveri — è detto — si accenna ogni dì che passa nel campo nemico.

Scorrendo in questi giorni le notizie che gli informatori portarono dal campo del Negus Giovanni, nella spedizione del 1887, ci è toccato di leggervi questa storiella della carestia di viveri, ripetuta durante tre o quattro mesi a regolari intervalli. Sta però in fatto che la pretesa scarsità di approvvigionamenti non ha impedito all'esercito di fronteggiare le nostre posizioni fino al principio dell'aprile e, se più tardi esso levò il campo, le fece incalzato dalla stagione e non dalla fame. Onde sarà più prudente partito seguire i rittosi alla vittoria dal valore delle nostre armi e non dalle difficoltà logistiche dell'avversario.

Dal campo italiano si annunzia una nuova ricognizione, la quale avrebbe, questa volta, avuto per teatro la valle del Belesa.

Noi ritenlamo che di questa ricognizione sia stato principale obietto quello di muovere le truppe; imperocchè l'inerzia è fattore importante anche sotto il rispetto morale delle truppe.

Ma, se dovessimo attribuire diversa portata e diverso significato a questa ricognizione, dovremmo credere che al Quartier generale italiano sia penetrato il dubbio che l'apparente tranquillità del nemico sul fronte possa mascherare, dietro le linee, un suo movimento girante a destra delle nostre posizioni.

Comunque, sia stato l'uno o sia stato l'altro lo scopo della ricognizione, essa ha accertato che da quella parte nessun pericolo pr s ino minaccia la sicurezza del nostro campo.

Finalmente notizia di nessuna importanza militare, ma di una qualche importanza politica,se sarà confermata, è quella della visita ad Axum dell'imperatore e dell'imperatrice, probabilmente per compiere o preparare la solennità della loro incoronazione.

Era cosa preveduta e, sebbene non possa dirsi novella piacevole, sarebbe ridicolo esagerarne il valore.

Nei rapporti intimi del Negus coi suoi ras, vassalli o tributari, il fatto della incoronazione avvenuta escriterà certamente un peso determinante; ma nei rapporti con noi il Negus resta ogni nella stessa condizione, in cui era prima dell'incoronazione, di un protetto ribelle.

(S) **Massaua**, 29. — Notizie da Cassala in data di ieri, ore 17, recano che nel mattino, verso le ore sei, fu veduta dai nostri posti d'osservazione, proveniente da Ovest, una colonna di Dervisci di cavalleria e fanteria, di circa un migliaio di uomini, in direzione di Monte Mucram, presso cui si soffermò. Verso le ore quindici ripiegò.

Le nostre coltivazioni di dura non vennero guastate.

Il Monte Mucram, dove sarebbero stati vedati i Dervisci, sorge sulla destra del F. Gance, a Nord-Est di Cassala, e ne dista tra i 10 ed i 12 chilometri.

Queste quotidiane scorrerie dei Dervisci, se non sono nulla, non possono per ora creare alcuna seria minaccia alla Colonia e per l'esiguità delle forze, che vi sono impiegate, e per lo buone condizioni di Cassala, che può sostenere un lungo assedio e può resistere ad un assalto di viva forza.

Mentre il generale Arimondi, recatosi a Sabderat a Sud di Cassala e, precisamente, per le strade che dal Ghedaref conducono nell'Algheden, l'esserai questa volta i Dervisci presentati a Nord può legittimare il dubbio che essi miriino alla regione dei Bogos o del Mensa, col proposito di crearsi imbarazzi alle spalle, sollevando contro di noi quelle tribù, che ci sono rimaste fedeli; ma se l'eventualità di una siffatta temeraria impresa non può essere esclusa, trattandosi di un nemico, che abbiamo veduto negli scorsi anni arrivare dall'Atbara fin sotto Snakim, tuttavia non sembra probabile; chè per eseguirla ci vogliono ben altre forze.

Ondo il pericolo maggiore, che urge pararo, permane sempre a mezzogiorno. Una vittoria riportata dalle nostre armi contro gli abissini avrebbe necessariamente il suo contraccolpo nell'Occidente e ci libererebbe subito anche dalle molestie dei dervisci.

Tuttavia, l'invio di qualche rinforzo a Koron, nel centro della regione dei Bogos, ci sembra consigliata dalla situazione e noi non potremmo che approvare il governo, se, in vista delle intenzioni dei dervisci, sulle quali non si può essere ormai più dubbiosi, facesse partire all'uopo per l'Africa qualche altro battaglione.

Il troppo, in questo caso, non guasta.

(Dal nostro corrispondente).

Avendo telegrafato al nostro corrispondente la grandezza precisa non ci mandava da qualche giorno più disgraziata, ne abbiamo ricevuti due, a breve distanza, l'uno dall'altro e tutti due con l'indicazione di Massaua: ma si può ritenere che siano stati inviati, come quelli del generale Baratieri, da Saurist, dove si trova il Quartier Generale e anche il Del Valle.

Massaua, 29, ore 8,40. — Ieri le nostre truppe fecero una ricognizione avanzatissima da cui tornarono la notte, dopo essersi assicurate che il campo nemico era tolto.

Nuovi provvedimenti assicurano ai nostri la strada per le vettovaglie e la rendono sicura.

La salute e il morale dei soldati si mantengono eccellenti.

Massaua, 29, ore 8,45. — Il colonnello Stevani, che sconfisse i ribelli di Ras Sebath, si loda moltissimo della colonna da lui comandata per il suo sangue freddo di tutti e il concorso magnifico degli ufficiali.

Egli noto veri e propri atti di valore.

L'azione non poteva essere più rapida ed è giustizia dire che la cooperazione delle compagnie degli indigeni, guidate dai nostri ufficiali Gandolfi e Pinelli, fu perfetta.

Insomma il tradimento di Alequà fu punito e i nostri poveri morti ebbero vendetta.

Del Valle.

Nota. — Dispaci che si riferiscono a cose già conosciute, tanto che abbiamo soppresso da quelle relative al combattimento del 25 ogni parte generica già nota per la comunicazione governativa. Ora sono dispaci che danno, con qualche particolare in più, la nota vera, dello spirito dei nostri, che si preparano certamente ad una vendetta anche più grande — e vi riusciranno.

A Berlino.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 29, ore 17,55. — Il *Berliner Tageblatt* dice che la situazione del generale Baratieri è critica, ma non allarmante.

Approva il piano del generale Baratieri di non ritirarsi a Coatit perchè la ritirata sarebbe il segnale di una sollevazione generale.

Menelik ha ingannato Baratieri, i Ras lo hanno tradito, ma « ingiusto fare di lui il capro espiatorio.

Ogni giorno che passa la situazione degli italiani migliora; e gli abissini, che non si azzardano a passare all'offensiva, finiranno per abbandarsi.

Berlino, 29, ore 18,5. — Un distinto generale dell'esercito prussiano mi disse che la scelta del generale Baldissera è ottima. Egli è molto pratico degli indigeni. Ebbe molto da fare in Eritrei. Il generale Baldissera può quindi rendere nel momento attuale preziosi servigi al suo paese.

La settimana all'estero

Della questione della Corea — che, sul finire della settimana scorsa, primeggiava su tutte le altre — poco si è parlato negli ultimi otto giorni.

Da Pietroburgo fu è vero, annunciato che lo squadrone russo di estanze sulle acque del Pacifico manderà state rinforzate e che le stesso sarebbe avvenuto per la squadra inglese e la giapponese: ma la dichiarazione del Segretario di Stato per gli affari esteri, Curzon, nella seduta di giovedì scorso alla Camera dei Comuni, che ridusse tutto l'intervento russo in Corea al 150 marinai sbarcati a Seul al solo scopo di proteggere la Legazione russa, nella quale si è rifugiato il Re della Corea, ha dimostrato che il governo inglese considera la questione della Corea con molto ottimismo.

Lo stesso ottimismo adoperato per la questione egiziana, intorno a cui il medesimo sig. Curzon si espresse riducendo a zero tutto ciò che, fino a quel momento, fu scritto o telegrafato.

Ciò che non toglie si continui come prima, perchè la stampa francese ha l'aria di sperare che la questione sarà risolleverà e la *Pol. Corr.*, crede, non ostante le smentite di Curzon, che dei passi furono fatti, provocati dal malumore per l'appoggio che i cosidetti *giovani turchi* o partito delle riforme, troverebbero in Egitto, auspice il governo inglese.

Gli entusiasmi di Plymouth e di Londra per " i nostri ragazzi, *o our boys* — come li chiamano gli inglesi-pel fatt. Jameson che è pei suoi filibustieri, ha tutto naturalmente poco buon sangue in Germania, dove le simpatie per i boori diventano sempre più vive.

Quei cari ragazzi, che, dopo tutto, hanno invaso il territorio di uno Stato amico, e che saranno definitivamente giudicati il 10 marzo, furono applauditi allo sbarco, per la via, nella sala del tribunale, dove il presidente annunziò la inutilità dell'intervento di tutta quella apoteosi, e ricevettero anche, frutto di pubbliche sott-scrizioni, 2500 lire a testa per potersela anche spassare.

Poco buon sangue ha fatto pure in Germania il discorso del ministro Goschen segnalato dal telegrafo e a cui solo il testo, che ci riserviamo di commentare, può togliere il carattere semi-incomprensibile già notato.

Un successo parlamentare notevole conta il gabinetto Salisbury con l'approvazione della proposta Balfour circa la discussione del bilancio e il mezzo centesimo sul d'oro in poi, sarà discusso e votato.

L'imperatore d'Austria-Ungheria, ha scambiato visite collo Czarewic ed il 5 correnle si incontrerà alla *mostra* di Mentone con Félix Faure, il quale a sua volta visiterà pure lo Czarewic.

Circa la prossima visita dell'imperatore col Presidente della Repubblica francese fu rilevato antorevolmente da Vienna, che esso non si connette affatto colla fine per Francesco Giuseppe, mentre la visita politicamente dimostra come le tendenze pacifiche della triplice alleanza s'impongano anche alla Francia, la quale non considera ormai l'imperatore Francesco Giuseppe come un nemico.

Passate, sia pure momentaneamente, l'uragano del conflitto tra Camera e Senato in Francia, un altro conflitto più grave si addensa sull'orizzonte parlamentare francese: quello tra il gabinetto Bourgeois e la Commissione del bilancio.

A Châlons Marco il presidente del Consiglio e più ancora il ministro del commercio - Mesureur - che lo accompagnava - hanno fatto chiaramente comprendere nei loro discorsi che la politica del gabinetto sarebbe stata *progressista e socialista*.

Conseguenza di tali discorsi fu che nell'elezione della Commissione del bilancio di 33 componenti la Commissione stessa 29 dei più accesi avversari dell'imposta progressiva sul reddito - la quale forma il perno del programma finanziario del governo - riuscirono eletti; e tra essi, il signor Cochery che non ne vuol sapere sentire parlare, fu proclamato presidente.

I radicali sperano che ci riesca ad evitare una crisi, separando il progetto dell'imposta progressiva del bilancio. Il ministro delle finanze signor Doumer, insiste sull'approvazione totale del suo progetto.

Intanto che la Camera austriaca discute il progetto relativo alla riforma elettorale, che il conte Badeni ha ottenuto nella seduta di mercoledì scorso con molto calore, libegali ed antisemiti sono un'altra volta alle prese per la compilazia dei seggi nel nuovo Consiglio municipale. Le elezioni del 3° corpo riuscirono favorevolissime agli antisemiti che, a quest'ora, hanno conquistato 46 seggi. La lotta è ora vivissima tra gli elettori del 2° corpo per l'elezione del 2 marzo e sarà decisiva.

In Ungheria l'opposizione contro il ministero Banffy aumenta, ed esso non ha potuto ottenere ancora gli altri due mesi di esercizio provvisorio.

Anche la faccenda della rinnovazione del Compromesso non è ben chiara e prevale la convinzione che — nel migliore dei casi — se ne parlerà in autunno.

L'unico avvenimento di qualche importanza nella politica interna degli altri Stati, negli ultimi otto giorni, è lo scioglimento delle *Cortes* spagnuole. Le nuove elezioni avranno luogo in aprile, essenzialmente sul programma dell'impresa cubana. Il governo è sicuro del trionfo.

Le notizie da Cuba sono migliori e le truppe, comandate dal generale Weyler, hanno riportato successi abbastanza rilevanti sulle bande degli insorti, ancora assai numerose, a quanto pare, a Madrid dalle discussioni e votazioni del Senato degli Stati Uniti, di cui il telegrafo oggi stesso c'informa, e che hanno avuto immediata influenza sul corso del titolo principale spagnuolo.

Politica e Diplomazia

Costantinopoli. — Il Re del Belgi ha mandato al Sultano una lettera autografa, in cui gli annunzia il matrimonio della principessa Enrichetta di Fiandra col duca di Vendôme.

L'Aja. — La Regina e la Reggna Reggente hanno mandato 100 lire sterline in favore dei danneggiati dall'esplosione di Johannesburg.

Lisbona. — Notizie ufficiali da Lorenzo Marquez recano che il capo indigeno Finish e i quattro figli di Gungonhana sono stati fatti prigionieri.

Pietroburgo, 28 — Si dice che il conte Schuvalof sarà nominato ministro della Corte imperiale in luogo del conte Worontzoff-Dashkoff, che ha chiesto di esser messo a riposo per ragioni di salute.

Sofia, 29 — L'agente russo Tcharykof è partito per Pietroburgo allo scopo di prendere delle istruzioni riguardo all'organizzazione consolare russa nel Principato

Parlamenti esteri

STATI UNITI

(S) **Washington**, 28 — *(Senato)* — Si approva, con 64 voti contro 6, la mozione Coll, presentata il 5 febbraio, col quale si riconosce ai belligeranti le qualità di belligeranti.

Si approva indi l'emendamento Cameron, presentato il 20 febbraio, col quale si prega il presidente della Confederazione, Cleveland, di unire i suoi buoni uffici presso la Spagna in favore del riconoscimento dell'indipendenza dell'isola di Cuba.

(S) **Washington**, 29 — Durante la discussione al Senato sulla mozione Coll, numerosi senatori pronunziarono discorsi violentissimi in Spagna.

Il senatore Sherman chiamò il generale Weyler uomo sanguinario, e disse che, se esso non fu successore i suoi piani criminosi nessuno impedirà agli Stati Uniti di cacciare questo barbaro dall'isola di Cuba.

Impressione a Madrid.

(S) **Madrid**, 29. — La *Correspondencia de Espana* dice che il voto del Senato degli Stati Uniti d'America, col quale si riconosce ai ribelli la qualità di belligeranti, ha prodotto profonda impressione e giudica tale avvenimento come grave.

Il *Liberal* dimostra l'ingiustizia di quel voto, poichè gli insorti di Cuba sono semplici filibustieri. Di fronte a simile provocazione, la Spagna si ricorderà della sua storia.

Gli altri giornali pubblicano commenti nello stesso senso.

L'*Imparcial* invita la Spagna a preparasi contro qualsiasi eventualità ed a prendere un'attitudine ferma e risoluta.

Il viaggio di Faure

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 29, ore 15,36. — Prima di partire, il Presidente Faure ha inaugurato, con molta pompa, il palazzo della nuova sede municipale del 10° circondario della città, distribuendo per la circostanza molte decorazioni.

Parigi, 29 — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, accompagnato dal Presidente del Consiglio, Bourgeois, e dal ministro del commercio, Mesureur, è partito, stamane, per Lione, acclamato alla stazione.

Egli era scortato, nel partire dall'Eliseo, dalla cavalleria, e la traversata dal palazzo alla stazione fu veramente splendida.

Parigi, 29, ore 15,15. — Notizie da Digione, Macon, Lione, Valenza, Avignone, Tolone, da tutte le città insomma che percorrerà il Presidente della Repubblica nel suo viaggio comincierà stamane, segnalano da per tutto grande entusiasmo negli apparecchi.

A Lione, la Prefettura si è interamente arredata a nuovo. Parre, che vi alloggierà, occuperà una camera diversa da quella occupata da Carnot. Venne anche preparata un *landau* nuovo in cui farà la sua entrata a Lione.

Grandi preparativi si fanno poi specialmente a Cannes, dove si calcola che l'effetto della rivista navale, passata dal Presidente, sarà grandioso.

(S) **Lione**, 29. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, è giunto qui alle ore 5 pom., ricevuto dalle autorità e da una folla enorme.

Il Presidente fu accolto con acclamazioni; però lungo il tragitto furono emesse grida di: *Viva il Senato!*

Il Presidente Félix Faure si recò dapprima al Municipio e poscia alla Prefettura, ove ricevette tutte le autorità.

(S) **Lione**, 29. — Il Console italiano, nella sua qualità di decano, presentò al Presidente della Repubblica, Félix Faure, il Corpo Consolare diceudo che interprete dei suoi colleghi faceva voti per la grandezza e la prosperità della Francia.

Félix Faure ringraziò e disse: " Avete il difficile compito d'informare i vostri connazionali della ricchezza economico della nostra patria. Voi ricevete in Francia un'ospitalità altrettanto larga quanto i francesi ne ricevono nei vostri paesi. Fatelo sapere ai vostri governi. „

Parigi, 29, ore 11,30. — Il *Gaulois*, che pubblica tutto il cerimoniale delle visite che farà e riceverà il Presidente Faure durante il suo viaggio, smentisce la notizia che lo Czarewitch assisterà all'inaugurazione del monumento per l'annessione di Nizza.

(La smentita è indirizzata al *Matin* e si astenderà aperisumo anche si granduchi, che quest'ultimo aveva avuto l'aria di annunziare quasi scritturati per la *claque* intorno al monumento. *N. d. R.*)

Parigi, 29, ore 12. — Pare che i giornali abbiano aspettato, con poca opportunità, la circostanza delle feste di Nizza, per una ripresa di conflitti, ingiuste e deplorevoli, contro l'Italia.

Apra in marcia il *Matin* che, a proposito delle feste, deplorando le asprezze esistenti nelle relazioni tra l'Italia e la Francia, si abbandona ai soliti commenti contro il governo italiano.

Il *Petit Journal*, altrimenti più equilibrato, ci denuncia all'odiosità dell'Europa, dichiarandoci perturbatori costanti della pace.

Il *Figaro* fa occasione, perchè, prendendo occasione dall'attraversamento del nuovo palazzo dell'Ambasciatore italiano, fissata per il 14 marzo, rivolge all'Ambasciatore, conte Tornielli, gli elogi più lusinghieri.

Torino, 29, ore 11,30. — La *Gazzetta del Popolo* si compiace del rifiuto dei consoli delle potenze amiche, di intervenire al banchetto di Nizza.

Parigi, 29, ore 16,40. — Ho ragione di credere che la notizia che i consoli d'Austria-Ungheria, Germania, Inghilterra e Italia non interverrebbero al banchetto di Nizza in onore di Faure.

Parigi, 29, ore 18,25.— Si dice che Bourgeois non assisterà alla visita che il presidente Faure farà all'imperatore d'Austria, appunto per marcare che si tratta di semplice cortesia.

IN ORIENTE.

(S) **Costantinopoli**, 29 — E' stato pubblicato un *Irade*, il quale ordina il pagamento della indennità reclamata per l'attacco contro i consoli di Gedda.

(S) **Londra**, 29 — Il *Daily Chronicle* ha da Costantinopoli che numerosi arnesi sono stati arrestati a Pera ed a Galata.

Al *Times* si telegrafa da Atene:

" La situazione di Candia peggiora. Si crede che i turchi tentino di provocare i cristiani. Il governatore generale si è dimesso. „

(S) **Costantinopoli**, 28. — Le voci di complotti si moltiplicano e di attacchi ai cristiani ed Arabkir e Marovan sono categoricamente smentite.

Dispacci da fonti autorevoli affermano che completa tranquillità continua a regnare, così nella capitale, come in tutte le provincie dell'Impero ottomano.

p (S) **Costantinopoli**, 29. — Secondo notizie alcune volte esagerate, ma sempre ufficiali, risulta che l'autorità governativa nell'isola di Candia sembra sostenersi nei distretti di Selino, Apokrona e Sfakia.

Il disarmo dell'isola, che era nell'intenzione della Porta, sembra difficile ad effettuarsi, stantechè la gendarmeria non ha ricevuto la paga da 15 mesi.

Si crede generalmente che la situazione nell'isola di Candia potrebbe essere migliorata, se la Porta vi adottasse provvedimenti finanziari immediati.

Il Re a Napoli

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

L'arrivo.

Napoli, 29, ore 13,20. — Il tempo bellissimo mette anche più in festa la città animata, fiancheggiata che ieri andava tutta verso il porte. Framisichiandosi ai soldati in partenza, assistendo ai preparativi d'imbarco, e stamane si è riversata nelle strade e nelle piazze in una adunanza, mentre un'altra parte della folla, stesa su due file, lungo il Corso Garibaldi e la strada della Marina per il ritorno fino alla Reggia, aspettava il Re al passaggio.

Il treno reale, fatta una brevissima fermata a Caserta, dove il Re trovò schierata lungo la ferrovia tutta Caserta con le scuole, è entrato nella stazione di Napoli cinque minuti dopo le 11, accolto da lungo applauso.

S. M., che era accompagnato dall'on. Mocenni, dal generale Ponzio Vaglia e dagli altri ufficiali del suo seguito, fu ricevuta dal presidente del Consiglio on. Crispi, dal prefetto comm. Municchi, dal Commissario Regio del municipio comm. Tajani, dai generali, tra cui Heusch, dagli ammiragli, dai senatori, dai deputati, da tutte le autorità e da una folla di distinti cittadini che proruppero in entusiastiche e ripetute grida di: *Viva il Re!*

Immediatamente si è fatto circolo intorno al Re che stringeva la mano a tutti.

Il duca Di Sandonato gli dice:

Maestà, si faccia vedere più spesso da un paese che le vuole tanto bene.

Il Re risponde al duca e agli altri che ripetono la stessa preghiera:

— Lo farò sempre che me lo permetteranno lo cure dello Stato.

Dalla stazione alla Reggia.

Poi il Re, seguito da tutti, esce dalla stazione. Col Re presero posto in vettura il Ministro Mocenni ed il generale Ponzio Vaglia.

Rendevano gli onori le guardie municipali ed i pompieri con musica.

Molte associazioni con bandiere, ed una folla enorme era stipata nei pressi della stazione e lungo il corso Garibaldi e la via Marina fino alla Reggia.

S. M. dalla stazione alla Reggia fu incessantemente acclamata dalla folla che si assiepava lungo il suo passaggio.

Signore e signorine della migliore società si erano raccolte in Piazza del Plebiscito, innanzi alla Reggia, facendo al Re una dimostrazione gentile, speciale. Non si descrive facilmente il momento in cui il Re, entrato a Palazzo, dalla clamorose evocazione napoletana, eguale in tutte le città costrette inaistentemente a venir fuori al balcone di mezzo, circondato da tutti gli ufficiali superiori in partenza per l'Africa.

Non si è mai udita una grido uscire da migliaia di bocche: *Viva l'Italia! Viva il Re!*

S. M., commossa, ha stretto la mano, nel rientrare nei suoi appartamenti, ai generali più vicini.

La folla non si è mossa, aspettando la rivista delle truppe in partenza, che avrà luogo di qui a poco, avanti la Reggia, sulla stessa Piazza del Plebiscito.

La rivista.

Napoli, 29, ore 16,35. — Alle ore 14 e 45 in Piazza del Plebiscito S. M. il Re ha passato in rivista le truppe che partono per l'Africa.

La truppe si erano messe in linea di marcia e sono comandate dal generale Gazzarelli, sono formate in quadrato.

Esso sono: il 31° battaglione fanteria, col maggiore Bianchi, che si imbarcherà oggi stesso sul piroscafo *Adriatico*; il 32° battaglione, col maggiore Sega, sul piroscafo *Etna*; il 33° battaglione, col maggiore Ivaldi, ed una compagnia del genio, col capitano Abruzzesi, sul piroscafo *Sebastra*; il 34° e 35° battaglioni, coi maggiori Rivera e Morozzo, sul piroscafo *Singapore* ed il 36° battaglione, col maggiore Campanini sì su ripartito di carabinieri sul piroscafo *Paraguay*.

Il Re in piccola tenuta fu salutato all'uscire dal Palazzo da entusiastici applausi di una folla imponente in cui si distingueva il forte gruppo di tutti gli ufficiali della guarnigione che erano innanzi alla Reggia. Seguito dall'on. ministro della guerra, dai generali Heusch e Vallee e da un brillante Stato maggiore, S. M. uscita a piedi dalla Reggia, percorse lentissimamente il fronte dei battaglioni schierati in piazza Plebiscito, presentatigli dal generale Gazzarelli, soffermandosi e parlare con ufficiali e soldati.

Finita la rivista il Re si portò in mezzo alla piazza e rivolse alle truppe questo discorso:

" Ufficiali, sottufficiali e soldati!

" Re volute portarvi lo stesso il saluto della patria, il Mio saluto di soldato.

" La terra ove vi recate, consacrata dal sangue dei nostri fratelli, non è più straniera per voi. In essa troverete ancor viva l'eco di nostre vittorie, vivi i ricordi di virtù, di valore, di sacrificio. A voi l'emulare i giorniosi esempi.

" Soldati! Recate ai compagni d'armi i voti dell'Italia, che, nella difesa della sua bandiera, ha concordi tutti i suoi figli. „

Queste parole furono accolte da frenetici *urrà*; ogni periodo, sottolineato pronunziato, si staccava dall'altro, col *Viva il Re!* delle truppe, a cui rispondeva il *Viva il Re!* dell'immensa folla intorno. Dai balconi del due grandi palazzi laterali alla Reggia, dove hanno sede la Prefettura e il Comando generale marittimo, le signore sventolavano i fazzoletti.

Il Re chiamò a rapporto tutti gli ufficiali dello scaglione partente per l'Africa; parlò con tutti e tutti gli rinnovarono i sentimenti loro e delle truppe di fare sempre più rispettato in Africa il nome italiano.

Dopo di che le truppe, precedute dal Re, circondate dal popolo, scesero all'Arsenale.

All'arsenale.

Napoli, 29, ore 17,35. — Nell'arsenale moltissime signore, gli ufficiali di terra e di mare, comandati ai varii servizi, aspettavano il Sovrano.

Il Re si colloca sulla rampa conducente al paro d'artiglieria, e vede passare, innanzi a sè, tutte le truppe in partenza, cui rivolge di continuo auguri e saluti.

Poi assiste al loro imbarco, discorrendo a lungo con il generale Heusch e con il ministro Mocenni.

A un certo punto S. M. chiede di qualcuno; si capisce che il discorso verte sulla *Navigazione Generale* e sopra i mezzi di trasporto e che il Re tiene ad esprimere, per questa parte anche, la sua soddisfazione.

Infatti è chiamato il comm. Piaggio e il Re gli stringe lungamente la mano.

L' ultimo saluto.

Poi il Re sale su di una lancia a vapore ed esce fuori dall'arsenale per dare alle truppe d'Africa ancora un saluto, mentre i piroscafi levano le ancore e si dispongono a muovere.

Non si ridice ciò che è successo: tutt'un lungo spasio di mare si è coperto di barche, barchette, lancie, navicelle, tutto ciò che si ebbe sottomano e fa possibile utilizzare.

I primi a partire devono essere l' *Adriatico* e l'*Asiatico*, ma questo secondo ritarda per imbarcare un'altra batteria da montagna, comandata dal capitano Tassini.

Il Re aveva con sè nella lancia l'on. Mocenni e il seguito. Egli lo ha proprio accompagnato fuor del porto i vapori man mano che partivano, e fu salutato dai soldati con entusiastici applausi e grida di: *Viva il Re!*

Finalmente il Re sali a bordo del *Singapore* a stringere la mano ai generali Heusch, Gazzarelli e Vallee e ai colonnelli Ubaldi e Alipranti.

Il *Singapore* salpò per ultimo, alle 17,30, accompagnato per un lungo tratto dalla lancia reale; prima erano passati avanti alla lancia l'*Adriatico*, il *Paraguay*, l'*Etna* e il *Sannatro*, con gli stessi saluti delle truppe e gli stessi applausi della gente stipata nelle barche e sulle banchine, rimasta fino a che l'occhio permetteva di distinguere i piroscafi in rotta per l'Africa.

Napoli, 29, ore 20 — Il Re ha visitato quasi tutti i piroscafi, dove sono avvenute scene affettuosissime fra le truppe dirette e il Sovrano.

Mentre il Re passava dal porto mercantile i marinai gridavano " Maestà, sapettiamo la vittoria, vogliamo prigionieri i nemici d'Italia, viva il Re, viva l'esercito!

I legni stranieri fasavano le bandiere mentre le ciarme gridavano: Urrà!

Si assicura che il Re partirà domani.

Quello di ieri a Napoli è stato un vero avvenimento: sia perchè il pensiero del Re di portare in persona il suo saluto ai soldati partenti per l'Africa gli parve la cosa più opportuno e patriottico; sia perchè la manifestazione imponente fatta al Sovrano ed ai soldati dalla città più popolosa del Regno prova che il sentimento nazionale non si lascia deviare dalle piccole miserie della partigiaria politica.

Come sempre il Capo dello Stato, col tatto tradizionale della sua Casa, è intervenuto nel momento in cui il suo atto, riassumendo il sentimento della Nazione, infonde in tutti maggior energia e maggior fiducia per l'esito decisivo della lotta in cui è impegnato l'onore della bandiera.

Quella di ieri va segnata tra le giornate faste, come il miglior augurio per la sorte delle nostre armi.

Decentramento amministrativo

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Torino, 29, ore 15,30 — Secondando la iniziativa del Comitato lombardo pel decentramento amministrativo, il Consiglio provinciale torinese tenne una adunanza preparatoria, presenti parecchi deputati e consiglieri provinciali.

Presiedeva il senatore conte di Saubuy.

L'on. Lacca disse che non crede che il Parlamento possa risolvere il problema e fa riserva sul programma milanese.

Approvata la seguente definitiva del Comitato, fu deciso di continuare l'agitazione per ottenere il decentramento dell'amministrazione.

Lettere dall'Africa

(Dal nostro corrispondente speciale)

Da Adagamus ad Entisciò.

Adigrat, 9 febbraio (1).

Alluogo partiamo da Adagamus alle 7 del mattino del 31 gennaio, quasi con la certezza di un attacco immediato, notturno, perchè le nostre bande avevano incontrato gli avamposti dell'avanguardia nemica, un centinaio di uomini, messi in fuga dal capitano Agostino con i pochi cacciatori, che egli aveva sotto i suoi ordini per il servizio di avanscoperta; si sapeva che quest'avanguardia era costituita da 5000 uomini al comando di ras Alula, che precedeva il Negus. Di qui la decisione del Quartier Generale di togliere il campo da Adagamus e marciare in direzione di Arina, con la speranza, diceai, di tagliare la strada alle truppe scioane, che accompagnano il Negus alla sua incoronazione. Dopo le prime quattro ore di marcia ci raggiunge la voce che, appena voltato le spalle ad Adagamus, 1500 foraggiatori nemici tentarono di attaccare quel nostro punto di appoggio. Pensando che abbiamo colà i nostri feriti di Macallè e alcuni anche di Amba Alagi.

(1) La data di queste lettere, scritte durante la marcia, è quella del loro arrivo ad Adigrat, di dove poi furono spedite.

il nostro servizio di commissariato con un buon approvvigionamento (viveri per 20 mila bocche). Il Genio, il Telegrafo, il nostro servizio di tappa e di posta, la notizia produce grande impressione. Si è poi saputo che l'attacco fu respinto dal battaglione lasciato colà e che ora sono battuti i nemici essere così sollecitamente informati della nostra partenza?

La marcia che facciamo è militarmente bella a traverso monti altissimi; qualcosa di fantastico e pittoresco.

Dopo un grande atto d'incommiato per Maibelà, ove ebbe confidenziale colloquio Mai-Megalti, dove si giunge dopo cinque ore di strada (2 febbraio). Tolti gli accompagnamenti da Mai-Megalti, si fanno altre sei ore di marcia e siamo la sera ad Entisché, dove si s'accampa con tutti i servizi, compresa quella di prima trasmissione telegrafica col servizio ottico sino a Mai-Megalti, perchè da quel posto comincia il telegrafo da campo per Adigrat.

Il nemico, lontano da noi quattro tiri di fucile, e non più, ha fatto ieri rialzare il ciglione dietro di un'*amba* laterale a Entisché. La ricognizione venne fatta da ras Alula, sempre con gli stessi suoi 5000 uomini, che il Negus mandò sempre innanzi a fatti. Il comandante da parte nostra, dalle bande e dalla milizia mobile, che averano l'ordine di non rischiare in posizione riservata a due nostre brigate e di non mettersi in perfetto parallelo assai pericoloso, trattandosi di ascendere un monte scoperto da tutti i lati.

Ed ecco come in attesa di un altro comando, che ci si spinga ancora più avanti, un corpo di veniamila nemici, senza un solo malato grave, senza un disperso, ha l'aria di un'immensa cosidetta di *fourrière*, perchè in fondo si sale, si scende, si fanno miracoli di resistenza alle fatiche, si vede il nemico, lo si sente quasi e si è fatto quasi l'abitudine a considerare la battaglia, sempre imminente, come una cosa che tarda sempre ad arrivare, mentre arriva sempre una sorpresa di genere diverso.

L'ultima è la restituzione fatta al nostro campo degli ostaggi, che dieci giorni or sono tenuti da Menelick, quando avvenne le restituzione del battaglione Galliano; e potete facilmente immaginare se la cosa non ci fece calere dalle nuvole e ne questi ultimi liberati non ebbero accoglienza lieta e affettuosa.

* * *

Ho parlato con uno di essi e mi ha detto che, tranne la noia di respirare un'aria malsana sotto una tenda, il quale cercava affannosamente un po'di cognac ed ero pronto a pagarlo anche con dei bei talleri di Maria Teresa, non ebbero, nel secondo inaspettato periodo di cattività, nessuna noia a soffrire.

Essi dividevano in una tenda accanto al Negus la stessa mensa servita a Menelick, che pervenne si rende mai visibile agli invitati. Quando mettevano alla tenda, un buon numero di soldati batteva la strada innanzi a loro, distribuendo frustate senza misericordia a chiunque si credesse lecito un inutile a parlare o magari un segno non corretto.

Così ogni tanto il raggio della civiltà spunta inatteso in mezzo alla barbarie e dopo Mucheken, anche Menelik si dà l'aria di cavalleresco e umano; tutto poha subordinato sempre a quel tale concetto dell'accentramento, perchè piccolo e grande, il guerriero sciuano, vive sempre nella contemplazione e nella aspettazione del nemico, scarso di forze, sorpreso da mettere in mezzo e annientare.

Da questo punto di vista, anche noi però qualche cosa abbiamo imparato! **Del Valle.**

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 29 contiene:

Decreto che sopprime la carica di R. ispettore superiore sanitario alla dipendenza dell'ispettore generale della stessa ferrovie — Decreto che partecipa diffinizioni al ruolo organico dell'amministrazione del R. ispettorato generale delle strade ferrate per ciò che riguarda i posti di ufficiali d'ordine — Decreto che autorizza un provvedimento di somma da impiegarsi in numero ai fondi residui dei capitoli 362 e 373, esercizio 1894-95, del bilancio dei lavori pubblici — Nomina di un membro del Consiglio provinciale di sanità a Udine.

* * *

Nuovi uffici telegrafici. — Il giorno 26 corrente, in Sarziano, provincia di Catanzaro, ed il successivo giorno 27, in Germignaga, provincia di Como, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Parma, 28 — Il Consiglio comunale di Borgotaro venne sciolto per irregolarità amministrative. Oggi il R. commissario ha preso possesso dell'ufficio.

Como, 28 — Ad Appiano, mentre alcuni contadini lavoravano in un fondo del sig. Stoffi di proprietà della profondità di circa un metro, rinvennero un olla fittile terra cotta contenente 2800 monete di rame, alquanto ossidate, dei tempi di Vespasiano, Licinio Valeriano, Gallieno, Claudio, Quintillo ed Aureliano.

Brescia, 28 — Continuano le aggressioni. Il capitano dei Reali Guardie De Rosa, fu aggredito in città dai malandrini, ma avendo opposto energica resistenza riuscì a metterli in fuga.

Genova, 28 — Un dispaccio reca notizia del decesso del comandante provinciale dei pompieri *Evodio Raggio*, sapena giunto al Brasile.

Aquila, 28 — Due sconosciuto entrato nell'ufficio postale di Celano forzando la porta d'ingresso, mentre stava facendo bottino dei valori, venne sorpreso ed arrestato da una pattuglia di carabinieri.

Firenze, 28 — E' attesa la principessa Letizia, che si fermerà a Firenze qualche giorno. Verrà pure la principessa di Rorano.

Sora, 28 — Stamane Anna Maria vedova Recchia, prentinaia, ascendendo una scala piuttosto sconnessa, cadde, fratturandosi una gamba e riportando sul colpo. Fu subito portata nella chiesa di S. Bartolomeo.

— Stamane spirava all'ospedale del Fassionisti il soldato del 46° Basso, stellino, uno dei sottoposti per l'Africa. Il poveretto era stato attaccato da bronco-polmonite. Inutili furono le affettuose cure degli ufficiali dott. Sensi e Zincone, che lo assistettero fino all'ultimo istante, amorosamente assistente al bravo tenente sig. Baldo Garzani che ebbe cure paterne per il povero soldato.

Venezia, 28. — Sono qui giunti l'ex duca e l'ex duchessa di Parma, provenienti da Brasilieu, dove erano recati a confortare la figlia Maria Luisa, sposa del principe Ferdinando di Bulgaria.

Essi erano ad attenderli alla stazione una commissione del duca di Bardi, rispettivo fratello e cognato.

Padova, 28. — Il merito lieti, compiante dai colleghi e dagli amici, il cav. avv. Francesco Sacchetto, proprietario del giornale *Il Comune*.

Firenze, 28. — Stamane è morto il conte Carlo di Talleyrand-Perigord, antico ministro e senatore dell'Impero francese.

Ancona, 29. — Nella scorsa notte a Loreto vennero scassinati il locale dell'Esattoria comunale ed il negozio del cambiavalute Remini. Nel primo furono rubate 3000 lire in danaro e 10,000 di cambiali; nel secondo una quantità di monete esteri e cambiali fuori corso.

Si ritengono autori tre individui dall'accento accentuato qui venuti con un legno di lusso a 4 ruote.

IL CONTE DI TORINO.

(servizio speciale del Pop. Rom.).

Torino, 29, ore 10,30 — **Il conte di Torino** ha telegrafato alla famiglia Caputo a Parma, le condoglianze per la morte del loro figlio, tenente in Africa.

Il conte parte stasera per Roma per una partita di caccia a San Rossore. **Ritorneranno** Duodi,

I rinforzi per l'Africa.

(8) **Porto Said**, 29. — Giunse ieresera il *Giava*, con quadrupedi, munizioni e provviste.

(9) **Massaua**, 28. — E' giunto stamane il *Rosforo*, con a bordo il 30.o battaglione fanteria d'Africa, comandato dal maggiore Feli-tourrini, ed una batteria da montagna, comandata dal capitano Deliberte.

* * *

Napoli, 29, ore 17,45. — Nonostante i piroscafi partiti degli, restano a disposizione del governo il *Piemonte*, il *Montebello* e il *Bormida*, e sono aspettati il *Polocrera*, l'*Indipendente* e il *San Giorgio*.

* * *

Napoli, 29, ore 18,10. — Col *Bormida*, giunto da Massaua, sono arrivati oggi 85 soldati infermi e i corrispondenti Rossi Adolfo e Candeo.

ARMI ED ARMATI

Le manovre francesi.

I corpi designati per effettuare quest'anno le manovre d'armata in Francia sono il 12.o e il 17.o che opereranno sotto l'alta direzione del gen. Carlet.

Gli altri corpi d'armata eseguiranno delle manovre di divisioni e di brigate; le manovre di divisioni saranno effettuate nelle regioni 2.a, 10.a, 11.a, 13.a, 15.a e 16.a durante sedici giorni al più e nelle regioni 1.a, 3.a, 4.a e 14.a durante quindici giorni.

Le manovre di brigata saranno eseguite nelle regioni 5.a, 6.a, 7.a, 8.a, 9.a e 19.a durante quattordici giorni.

Le brigate di cavalleria 1.a, 2.a, 3.a, 4.a, 6.a bis, 8.a, 10.a, 11.a, 13.a, 14.a, 15.a, 16.a e 18.a, come pure le brigate delle divisioni 2.a, 3.a e 6.a e la 3.a brigata di cacciatori eseguiranno delle evoluzioni di brigata di una durata di otto giorni non comprese l'andata e il ritorno.

Tutte le brigate di cavalleria, salve in 6.a, la 7.a e l'8.a prenderanno parte alle manovre di divisioni e di brigate di fanteria che avranno luogo nella loro regione.

Inoltre delle manovre d'insieme di cavalleria, di una durata di 12 giorni, verranno eseguite nelle divisioni 1.a, 3.a e 7.a, sotto la direzione del generale di divisione presidente del Comitato tecnico di cavalleria.

La 4.a divisione di cavalleria e una divisione provvisoria eseguiranno sotto la direzione del generale comandante la 4.a divisione delle manovre d'insieme, di una durata di 12 giorni.

Finalmente tutti i reggimenti territoriali e i battaglioni di cacciatori territoriali chiamati in ottobre manovreranno nelle vicinanze della loro guarnigione durante due giorni alla fine del periodo della loro istruzione.

(servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 29, ore 19,30. — Alle grandi manovre di cavalleria a Châlons, comandate dal generale Kermatin, parteciperanno tre divisioni di cavalleria pesante e tre leggiere.

Gli scandali a Berlino.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 29, ore 18,15 — L'avvocato Friedmann, la cui fuga ed il cui arresto hanno fatto tanto chiasso, è che fu il difensore del ciambellano di Kotze, processato pel noto affare delle lettere anonime, ha dichiarato in un'intervista che oltre ad un opuscolo, nel quale saranno riprodotte le lettere anonime attribuite a Kotze e si racconteranno le assurdità delle ricerche per scoprirne l'autore, sarà anche pubblicato un volume relativo a quegli scandali.

Il volume sarà diviso in quattro parti riguardanti l'imperatore, la Corte, la società di Berlino, ed i nemici dell'imperatore.

Quest'ultima conclude Friedmann, **nella sua intervista**, dovrà produrre una grande energia per tenere a freno i sovvertitori nelle alte sfere.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione — *Decisioni pubblicate ieri.*

Comune di Venezia (avv. Ferraro e Jul-Vellini) contro Min. Interno e Pasqualigo. Ric Luigi per revoca di un R. Decr. con cui annullavasi la deliberazione del comune di Venezia nella seduta del 1889 in base alla nomina del dott. Zilioli e Cavalieri a medici esterni. La Sezione annulla l'impugnato decreto. — Rel. **Tiepolo.**

* * *

Faran Angelo (avv. Tobie, Cioli e Schiff) contro Enrico e Vittorio Conte Ingegno Ferrari (avv. Jul-Vellini) e Min. Agricoltura per revoca di una decisione del Consiglio di Stato perchè emessa senza osservanza delle forme di giustizia che il detto Ministero invoca in questo transitorio. La Sezione rigetta. — Rel. **Tiepolo.**

* * *

Cavalieri Francesco ed altri (avv. Rinaldi e Santucci) contro la Giunta P. A. di Salerno per annullamento di una decisione della detta Giunta colla quale era dichiarata la ripresa dei consiglieri per la decisione Rocchetta del comune di Capaccio (avv. Orth). La Sezione rigetta. — Rel. **Tiepolo.**

* * *

Luigi di Frada (avv. Simonetti) contro il Min. Tesoro e Banco di Napoli per ottenere il pagamento di due rate di un'indennità di lire 1000 per la nomina del dott. Zilioli a medico esterno. La Sezione annulla l'impugnato decreto. — Rel. **Tiepolo.**

* * *

Cavalieri Francesco ed altri (avv. Rinaldi e Santucci) contro la Giunta P. A. di Salerno per annullamento di una decisione della detta Giunta colla quale era dichiarata la ripresa dei consiglieri per la decisione Rocchetta del comune di Capaccio (avv. Orth). La Sezione rigetta. — Rel. **Tiepolo.**

* * *

Luigi di Frada (avv. Simonetti) contro il Min. Tesoro e Banco di Napoli per ottenere il pagamento di due rate di un'indennità di lire 1000 per la nomina del dott. Zilioli a medico esterno. La Sezione annulla l'impugnato decreto. — Rel. **Tiepolo.**

* * *

Comune di Castelnuovo Veronese (avv. Avolio e Nicolini) contro Min. Interno, comune di Bosco Polesine e Sindaco di Bosco Polesine per annullamento di un decr. min. col quale fu annullata la deliberazione del comune di Castelnuovo che ricusava di concedere l'esposizione speciale per Corola Giulio. La Sezione rinvia gli atti alla Commissione per la competenza. Rel. **Schanzer.**

* * *

Coppola Lorenzo (avv. Rosano e Parente) contro la Giunta P. A. di Avellino e comune di S. Sosio Bronzo rappr. dal Sindaco avv. Catabio Antonio (avv. Buttrenone) per revoca di una deliberazione con cui la detta Giunta confermava la destituzione del ricorrente dall'ufficio di segretario del comune di S. Sosio. La Sezione respinge il ricorso. Rel. **Astengo.**

* * *

Comune di Schinesoglia (avv. Santori Augusto) contro Giunta P. A. di Mantova, comune di Poggio Greco e Ospedale Civile per annullamento di una decisione della detta Giunta con cui si mantenevano a carico del Comune ricorrente le spese di spedalità per i fratelli quintino e Innocente Scaglioni. La Sezione rigetta il ricorso. Rel. **Bargoni.**

* * *

Ospedale S. Matteo in Pavia (avv. Parisi e Grifi) contro min. Interno e Comune di Montemagno (avv. Orlando) per annullamento di un decr. del min. Interno con cui respingevasi il ricorso del detto Ospedale diretto ad ottenere il rimborso di spese di spedalità.

La Sezione rinvia gli atti alla Commissione per la competenza. Rel. **Schanzer.**

* * *

Forzelli Niccola (avv. Mirenghi) contro Min. Finanze (avv. Avv. Gen. Vasselli) e contro Giovanni Squillaresetti (avv. Avv. Gen. Vasselli) per annullamento di un decr. min. con cui veniva concesso un esercizio del Lotto in Comune alle Squillaresetti. La Sezione accoglie il ricorso. Rel. **Schanzer.**

* * *

Onesti Giovanni (avv. Pedigoni) contro Min. Finanze (sost. avv. co. Sandrelli) per annullamento di un decr. col quale l'Onesti veniva dichiarato diminuzionario per non avere assunto servizio nel triennio di finanza di campobasso pel quale fu eletto percettore. La Sezione rigetta il ricorso. Rel. **Bargoni.**

* * *

Leardi Giov. Battista (avv. Norcia) contro un provvedimento della Camera di commercio di Alessandria con cui respingevasi la domanda del ricorrente per essere iscritto nuovamente nel ceto commerciale. La Sezione annulla l'impugnato provvedimento. Rel. **Perla.**

* * *

Comune di Casalmaggiore (avv. Braga) contro Min. Interno e Congr. di Carità di Casalmaggiore per revoca di un decr. nella parte in cui erigevasi in ente morale e conservava nella detta Congregazione l'eredità Cenacovi. La Sezione rigetta. Rel. **Perla.**

* * *

Rosanio Enrico, maestro elementare (on. avv. Spirito) contro Min. P. Istruzione (avv. co. Sandrelli) per annullamento di un decr. min. nella parte che riguarda il ricorrente e colla quale fu accolto il ricorso del Comune di Montefiorte Irpino contro la deliberazione del Consiglio provinciale scol. di Avellino, mantenendo per conseguenza in vigore il licenziamento stato dato fuori termine al ricorrente dal posto di maestro elementare.

La Sezione rigetta. Rel. **Bargoni.**

* * *

Provincia di Genova, in persona del comm. Giuseppe Elia (avv. Solari) contro Min. interno e prov. di Reggio Calabria (avv. Avv. Gen. Vasselli) per annullamento di un decreto con cui veniva respinto il ricorso della detta provincia contro la nuova per ottenere dalla prov. di Reggio le spese di mantenimento per un infante esposto.

La Sezione rinvia alla Commissione per la competenza. Relatore **Schanzer.**

CROCE ✚ ROSSA

Offerte:

Dal Sotto-Comitato dell'Associazione:

di Milano (1. vers.) L. 20,000, di spesa 5000, di Venezia (1. vers.) 2187,56, di Pisa (2. vers.) 1780,53, di Cremona 1613,30, di Modena 1121,82, di Brescia (5. vers.) 1000, di Ravenna 803,24, di Livorno (3. vers.) 677,26, di Ferrara 291, di Alessandria (2. vers.) 138,80, di Sondrio 91,20, di Corso ciarcelle dal sig. Gallo Ferd) 9,50.

Dai seguenti obblatori:

Società operai agricola in Bezzole L. 22, Società bellatore la Fratellanza di Cornaredo 100, Club della Lega agricola in Montebirbo d'Asti 19,55, Sindaco di Nissoria (provento sottoscrizione) 39,10, Sindaco di Terracina (provento sottoscrizione) 25,40, Congregazione di carità di Carovilli 5, Sindaco di Grandolfiorea (provento sottoscrizione) 16,50, Sindaco di Noli (provento sottoscrizione) 27,65, Sindaco di Vittoria (provento festa di beneficenza) 662,00, Sindaco di Calimente (provento sottoscrizione) 12,45, Dott. Arnaldo Angeli di Frosinone (provento telegrammi inviati) 100, Dott. cav. Vincenzo Ajuffelcchio 10, Sindaco di Spinazzola (provento sottoscrizione, a mezzo cav. Vito Saracino, Aquilovisti) 80, Signori commercianti di Ivrea (provento serata al teatro Sociale) 1620,30, Dott. Turi, presidente Società operaia di Alberobello (a mezzo *Regionale*) 50, Sig. Luigi Bigatti di Fabio (provento festa beneficenza) 200, Sig. Teodoro Cregnez (a mezzo *Bellio*) 100 e 100, Sindaco Scalenghi (provento rappresentazione drammatica) 130,50, Sig. Mario Gilardi di Saviano 300, Società operaia di Frascarolo 50,10, Dott. Antonio Tosatti di Verona (provento lotteria beneficenza) 75,85, Sindaco di Campagnano (provento sottoscrizione) 225, Sindaco di Cerreto d'Esi (provento sottoscrizione) 16,30.

Oblazioni straordinarie delle Deputazioni provinciali:

di Udine L. 200.

Oblazioni straordinarie dei Comuni:

di Alberobello L. 10, di Treviglio 20, di Borgo Pantano 20, di Resuttano 25, di Caltanissetta 100, di Carovilli 5, di Bottevedrà 10, di Guardialfiera 10, di Ostiano 50, di Campiano 10, di Noli 100 e 100, Sindaco Scalenghi (provento rappresentazione drammatica) 130,50, Sig. Mario Gilardi di Saviano 300, Società operaia di Frascarolo 50,10, Dott. Antonio Tosatti di Verona (provento lotteria beneficenza) 75,85, Sindaco di Campagnano (provento sottoscrizione) 225, Sindaco di Cerreto d'Esi (provento sottoscrizione) 16,30.

Oblazioni straordinarie delle Deputazioni provinciali:

di Udine L. 200.

Oblazioni straordinarie dei Comuni:

di Alberobello L. 10, di Treviglio 20, di Borgo Pantano 20, di Resuttano 25, di Caltanissetta 100, di Carovilli 5, di Bottevedrà 10, di Guardialfiera 10, di Ostiano 50, di Campiano 10, di Noli 100 e 100, Sindaco Scalenghi (provento rappresentazione drammatica) 130,50, Sig. Mario Gilardi di Saviano 300, Società operaia di Frascarolo 50,10, Dott. Antonio Tosatti di Verona (provento lotteria beneficenza) 75,85, Sindaco di Campagnano (provento sottoscrizione) 225, Sindaco di Cerreto d'Esi (provento sottoscrizione) 16,30.

Teatri ed Arte

MUSICA CORALE.

Annunziamo con piacere che a Milano si è costituita una Società internazionale di canto (Gemeinscher Ver) per coro misto, la quale, bandendosi sull'esempio della colonia straniera è destinata a proseguire le artistiche tradizioni della cessata Società del Quartetto.

Con maggior piacere vorremmo però annunziare la creazione di una Società di canto corale italiano con programma esclusivo di musica italiana antica e moderna.

E' strano che in un paese come il nostro, dove sotto i tepori benigni d'un cielo unico al mondo nasce bello, spontaneo, armonioso il canto del fanciullo non si debba pensare seriamente alla istituzione di Società corali popolari permanenti.

Da una natura musicale privilegiata come è quella del popolo italiano l'intendere quali risultati stupendi potrebbero ottenersi allorquando l'arte giungesse a ordinarne ed educarne gl'istinti.

In Francia, nel Belgio, in Inghilterra, in Germania e nella svizzera queste importanti istituzioni sono organizzate su forte e vasta scala. Lo sviluppo del canto corale, come tutti sanno, è considerato in quei paesi come mezzo di educazione morale e in parte dei programmi d'insegnamento nelle scuole popolari; qui da noi invece non abbiamo ancora un solo esempio di Società orfeoniche e corali da ostenere con onore il confronto con quelli istituzioni dell'estero. A questo è oggi purtroppo ridotta l'Italia musicale d'un tempo! *M.*

* * *

Pubblicazioni. — *La Critica*, rivista settimanale di arte, diretta da Vitto Monaldi, contiene nel suo numero 4 del 26 corr.: La Bohème, di Giacomo Puccini — *Gino Monaldi*, " Un provvedimento a favore del Liceo musicale di Pesaro ", — La Critica, " Da uno studio all'altro ", — *L. Pirandello*, " Sulla Bohème di Murger — *Leo Pisegna*, " L'arte nelle Catacombe ", — *G. Cascinli*, " Teatri, ", " Notizie, " " Concorsi, ".

Abbonamento annuo L. 12; al semestre L. 6.

* * *

Concerti, — Il 7° concerto internazionale a Monte Carlo, consacrato alle opere inglesi, ha avuto luogo col concorso della cantante signora Ilieci de Pau e della pianista Thevenet. Il signore principale è stato per le opere di Isidoro de Lara, i frammenti della *Luce d'Asia* e l'interneszo della l'opera *Amy Robsart* che ci è valso il bis. La signorina Thevenet si è fatta assai applaudire in un concerto per arpa di Pariat-Alvar.

Drammatica — Al Gerbino di Torino ha avuto buon successo una nuova commedia di R. Giacinti dal titolo: " Il pont de vista, ", la quale senza avere la pretesa di assurgere a satira vera della vita è piena di una vaniglia che interessa e diverte.

— Telegrammi dell'America segnalano i grandi trionfi colà riportati da Eleonora Duse. I maggiori entusiasmi furono per la " Signora dalle Camelie. ", A New-York non si ricorda un delirio simile!

— A Berlino non state rappresentate testè due nuove produzioni del signor Ernesto de Wildenbruch. La prima, intitolata: *Sangfer Ansmergenen* tratta degli amori di una fanciulla che muoiono disgraziatamente separati da una infinità di ostacoli, sono finalmente riuniti, mercè l'intervento indiretto di Federico il Grande, che li perse a proteggerli. Questa commedia è piacivta, grazie ad una interpretazione eccellente.

Il secondo dramma, intitolato *Junge con Hemerschoef*, ha fatto fiasco completo ed i critici dicono che il meglio che si possa fare è di non parlarne. L'argomento si svolge parimenti all'epoca di Federico il Grande.

* * *

Varie — Il Princess's Theatre di Londra sarà quanto prima venduto all'asta. Fu costruito nel 1840 nel luogo che occupava il vecchio Oxford-street Theatre. Nel 1880 fu rimodernato nella sua forma presente.

Resurrezione musicale

(Servizio speciale del Pop Rom).

Torino, 29, ore 22,40. — Stasera vi fu al *Regio* la prima del *Maestro di cappella* di Pizer, data la prima volta a Parigi nel 1823.

Vi hanno il preludio, applaudito il terzetto e il *Duetto della lezione*, pezzi classici dati come modello nei Conservatori agli studiosi di composizione.

Il *Maestro di cappella*, perfettissimo nel genere rossiniano, ha buona fattura orchestrale squisita.

Esecuzione soprafina, in cui si distinsero il Pini-Corsi e la Fasini, presentata a un pubblico di buongustai.

La Duchessa vedeva d'Aosta e la Principessa Isabella assistevano alla rappresentazione.

(Ferdinando Pizer nacque a Parma nel 1771, morì a Parigi nel 1830. Aveva 11 anni, quando si rappresentò a Venezia la sua prima opera, *Circe*).

La gran vincita di Masini.

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Milano, 29, ore 23,50. — Il celebre tenore Masini ha telegrafato da Pietroburgo a un suo amico, che ha vinto un premio di centoventimila rubli a una lotteria russa.

I comici e la Regina Vittoria.

A Balmoral e a Windsor, le due residenze della Regina Vittoria, dove essa ha fatto costruire delle belle sale per spettacoli, i comici inglesi, e anche gli stranieri quando vi sono chiamati, devono certo ricordare le scene dell'*Amleto* in cui essi agiscono e si parla di loro.

Quando gli artisti drammatici da S. M. hanno dato la sera avanti una rappresentazione e sono partiti per tornare a Londra, all'indomani il sovrano fa un dispaccio della Sovrana, concepito in questi termini: " S. M. la Regina e Imperatrice ha avuto fatto buon viaggio. ". Quando arrivano a Windsor o a Balmoral trovano nella camera a ciascuno d'essi assegnata tutto ciò che può loro servire, financo una scatola di rossetto, che possono portar via; ma, a nome della sovrana, è loro raccomandato di non abusarne e di non abusare neppure della cera di rose, di riso, perchè essa trova che la traccatura eccessiva nuoce all'illusione.

La sala dello spettacolo essendo piccola, succede spesso che gli artisti abbiano un po' troppo la voce; e allora la Regina interrompe dicendo: " Più basso! più basso! ", e i comici con quel richiamo all'ordine, perdono la festa.

Dopo la rappresentazione i comici hanno diecì minuti di tempo per rinfrescarsi; poi un intendente della Regina li passa in rassegna, osserva loro i rinnovamenti sovrani, e fa servire a tutti loro la cena. Questa finita, i principali tra essi sono condotti alla presenza della Regina per sentire la " critica. ". E il momento solenne della serata e quello in cui la buon'anima, come la chiama Amleto, entra in iscena col suo famoso discorso, perchè la Regina indirizza a ciascuno le sue osservazioni, il Principe Amleto la più grande sincerità.

Quando essa è contenta di un artista, gli fa scrivere il suo nome in un *album*, e lo regala di una spilla per cravatta, d'un anello, o d'un altro gingillo.

Non c'è dubbio che i comici notano le osservazioni e un giorno qualcuno le pubblicherà; così sapremo, almeno in che sta, la raccolta delle critiche drammatiche di S. M. la Regina Vittoria, Imperatrice delle Indie; e non saranno forse meno interessanti di certe altre.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VI Sezione.

Pres. Simonetti - *Giudici*: Gennore ed Andreoni - *P. M.* Maffei - *Canc.* avv. Avellone, Sforzini e Cucchi.

Camere oscure.

Anna Greco, d'anni 23 di Catanzaro e Attilio Mancuso d'anni 35 da Gallipoli, di mestiere fotografi, entrarono quattro tempone a quella categoria da dame che affittano certe camere, che si vergognano di essere rischiarate dal sole.

Il Mancuso abitando le celebrate a 4 mesi e l'ex artista a sei di reclusione.

IX Sezione

Pres. Gonella — *Giudici*: Tortora e Pappella — *P. M.* De Lucia.

Processo Salario e compagni

Continua le svolgimento di questa causa in cui continue contestazioni di venti e di elle, e conseguenti sistemi di difesa degli imputati, avviene sempre così: quello che fa fatto, e non l'escapio, le fanno fare, dire di aver commesso il reato per istigazione del Salerio, che forse volevano presto guadagni alla sua potenza fantasia d'affanato. E Salerio dice di aver consegnato i denari in seguito alla presentazione di cambiali che gli credeva pertessere la firma autentica del debitore.

Se non che pare che le cambiali si proporressero sotto i suoi occhi. Intanto sfilano i poveretti, che si son tirati sulle spalle l'accusa, e che non possono opporre che escluso Salario e sua moglie Rosa Cerlini, in nuove della quale sono generalmente fatte le cambiali.

E ammirabile in questo disturbatore l'acume, col quale è presieduto Gonella, cui non sfugge la minima circostanza spesso sconosciuta nell'istruttoria scritta, chiarissima così, di Luigi Salerio.

X Sezione.

Pres.: Ruggeri - *Giudici*: Gatti e Bisdii - *P. M.*: Bianchini - *U. C.*: Tedeschi e Bovio - *Def.*: Rastianelli.

Omicidio colposo.

E' incominciata ieri una causa rilevante, non solo per la causa del reato, ma anche per il valore dei periti e difesa. Ecco il fatto:

Il 12 aprile '95, a Cicalenuovo di Forlì, morì, poco dopo il parto, Clotilde Rossi in Resli. Il medico curante, dottor Vincenzo Rivali, d'anni 36, da Anagni, fu arrestato di aver cagionato con la imperizia e negligenza la morte della puerpera e del neonato.

E' perito d'ufficio compare Iuli il dott. De Pedys, il quale, come, sul dibattito, di parte in Sinaco, un grande professore di psichiatria, e periti della difesa sono i prof. Penguelli e Mazzoni.

Forse lunedì si avrà la sentenza.

Corte d'Assise - Ruolo della quindicina

Pres.: Ilbori - *Giudici*: Servici e Giorgi - *P. M.*: Mortinotti.

Turno 3 e 4: Chichetti Antonio - mancato omicidio - Def. avv. Avellone.

Id. 6-9: Viscuoli Francesco e Conti Palmiro, per protervo aborto - Def. avv. Rossi, Simondi, Pugliese e P. E. Marini.

Id. 10-11: Pellicciotti Vittorio - omicidio - Def. avv. E. R. Marini.

Id. 12-13: De Libero Leonardo - omicidio in omicidio - Def. avv. Cucchi e Sforzini della Camicione.

Id. 14-16: Venuti Giulio, Virani Pietro - omicidio e complicità - Def. avv. Zuccari e Zappulli - P. C. avv. Montigiannuzzi.

Id. 17: Cianbarelli Emilio - omicidio - Def. avv. Albano.

Fallimenti in Roma.

Ieriu Agostino Gozzi rappresentia dal proprietario Arturo Gozzi in Agostino Agostinelli per la gerenza e fornitore alimentari di Certo Vittorio Emanuele n. 60 e 62, con sent. 26 febbraio. - Giudice delegato: Palmieri avv. Giovanni - Curatore provvisorio: Andrei avv. Giovanni. - Domanda dei creditori: 16 marzo.

Dalla provincia romana

Anagni, 28. — Imponenti riuscirono i funerali di Decio Coletti. Vi prose parte tutta la popolazione. Al Cimitero parlarono i sig.ri Colacicchi Federico e Colacicchi Pietro. La commozione era profonda in tutti.

Nell'ultima riunione della Società operaia, su proposta del cav. M. Colacicchi, si stabilì di commemorare degnamente il 25° anniversario della Società e si nominò una Commissione per provvedere ai fondi e alle feste.

Tanto la proposta del socio C. A. Dimaggio per un busto in onore del compianto Decio Coletti, quanto quella del cav. Colacicchi per la istituzione dei magazzini cooperativi, trovarono favorevole accoglienza: quindi la Società operaia di Anagni provvederà la parte più interessante del programma delle feste.

Rinnovandosi le cariche sociali, il sig. Roberto Colacicchi fu, a voti unanimi, riconfermato Presidente. Se lo merita perchè disimpegna la carica con zelo ed amore.

— Nell'ultimo Consiglio del Comune fu iniziata la pratica per l'istituzione di un Ginnasio Comunale nell'ex convento delle Cisterciensi, approvando una convenzione col Seminario. Ora è da vedersi cosa ne diranno le autorità superiori, sia per la spesa, sia per la convenienza. Le altre mie sono di più; trattandosi di questione di somma importanza.

— Per il 16 marzo è fissata l'assemblea della Banca Agricola Cooperativa.

Banca popolare agricola.

Alatri, 29. — (*S.*) La Banca popolare agricola di Alatri istituita nella contrada " La Madonna delle Grazie ", recentemente eretta a somma di legge, ha iniziato le sue operazioni di prestito verso i soci. Questo istituto è una provvidenza morale ed economica, perchè educa all'idea del risparmio e della previdenza.

Nell'assemblea generale dei soci si procederà alla elezione del Consiglio amministrativo che risulti composto così: Presidente: Raffaele Fiorini - Tesoriere: Don Antonio Ciarulli - Consiglieri: Don Andrea Marini e Liberatore Giacomo - Don Andrea Martini Stanislao assessore municipale, Rossi Lorenzo segretario comunale. Ricordati Giuseppe segretario delle Opere Pie, Alfonso Tagliaferri, ragioniere.

Ci congratuliamo con gli egregi soccorsi, che seguono, e che ci auguriamo che la società studiosa con vero amore di far prosperare il fiore della umana previdenza, procurando incremento all'istituto, sarà per loro nobile iniziativa.

— Il municipio di Genazzano ma parola di umile encomio al can. Don Pacifico De Andreis che con quel impulso benefico ha eretto un'altra Banca nella ridente valle di S. Martino.

— Ieri sera a ore 8 nell'elegante locale del circolo Principe Amedeo ebbe luogo l'inaugurazione della scuola di scherma.

Si ebbero in festa con la danza, e col render cosa che al Presidente sig. Giusti Giuseppe, al sig. Rolli Serse direttore della scuola, al cav. Menozzi professore delle scherma onorario, non che all'egregio professor l'apitto, direttore di altra consimile scuola, dopo avere ammirati quelli tre campioni esibitori in varii assalti al fioretto e alla sciabola.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 1 marzo 1896 — S. Albino.

Luna il sole alle ore 6.6m. m. - Tramonta alle 5.56 p. - Levasi la luna alle ore 8.28 s. - Tramonta alle 7.2 m. **Quarantore.** - SS. Giovanni e Paolo al Monte Celio nel giorno 1 al 3.

Predizioni di Mathieu de la Drôme.

Marzo.

Dal 1 al 6 continuazione del periodo piuttosto tempestoso che pioverà cominciato il 28 febbraio. Navigazione difficile.

Dal tempo per la regione meridionale della Francia e pel bacino mediterraneo all'ultimo quarto di luna, che comincierà il 6 e finirà il 28.

Temperatura variabile. Fortibrezze sul Mediterraneo. Periodo avente una certa analogia col precedente al principio e alla metà del novilunio, che comincia il 14 e finirà il 22.

Pioggie abbondanti ventose dal 20 al 21. Equinozio di primavera.

Vento forte nelle regioni alpine e su tutta la estensione degli Apennini. Navigazione difficile sul Mediterraneo occidentale.

Disastri marittimi da temersi.

Periodo variabile al primo quarto di luna che comincierà il 22 e finirà il 28. Molto vento al principio. Mattinate fredde nelle regioni alpine. Bel tempo in Algeria e in Tunisia.

Bel periodo per la Francia e per l'Europa al pieniluio, che cominciò il 29 e finirà il 5 aprile. Tempo calmo in terra ed in mare. Mattinate fredde seguite da fresche.

Mese ventosissimo. Folate di venti sulle Alpi, Irlanda e Scozia. Navigazione difficile.

Temperatura assai ineguale.

BOLLETTINO METEORICO

25 febbraio 1896

Europa estesa depressione interno Baltico, pressione ancora elevata interno golfo Guascogna. Mosse 774, Berlino 770, Biarritz 774.

Italia 24 ore: diverse brinate gelate specialmente una Italia. Stamane cielo nuvoloso Italia superiore.

Probabilità: rari freschi intorno pomerie.

Rebus-Monoverbo

T
ore c
O. O.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CON-SOL-I-DATA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nel giorno 27 febbraio
Nati 42 compresi 3 nati morti.
Morti 22 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Marcelli Clementina fu Lorenzo, Roma, 74, vedova
Marcelli Carolina fu Pietro, Mondano, 75, vedova
Paccioni Alfredo, Pontecorvo, Roma, 52, nubile
Tomassini Eduardo fu Ludovico, Castelsbbate, 75, coniug.
Salli Anna di Matteo, 80, n

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 12,8 — minimo: 3,0.

La partenza di S. M. il Re — Iermattina alle 8, S. M. il Re, accompagnato dal generale Mocenni, ministro della guerra, dal generale Pianell-Vacchia, primo aiutante di campo generale e dalla sua linea civile e militare partiva alla volta di Napoli.

Fu eseguito alla stazione ferroviaria dai minatori Bianco, Sanzino, Boselli, dal sottosegretario di Stato Galli, Salandra, Adamoli, Romanin Jacour, Bertolini, dal generale San Marzano comandante del corpo d'armata e dal generale Orero comandante la divisione di Roma, dal comm. Lamberti, direttore, generale del ministero della casa, dal questore comm. Sironi e dal colonnello dei RR. carabinieri comandante la Legione di Roma.

Vaticano. — Domani avrà luogo il ricevimento al Vaticano per gli auguri del Sacro Collegio e non il circolo, come fu da qualcuno annunziato.

Il Papa pronunzierà un discorso.

Martedì poi avrà luogo la Cappella Papale con l'intervento della Corte diplomatica.

— Ieri si è riunita la Congregazione di Propaganda Fide ed ha ricevuto circa 100 mila lire di sussidio alle varie Missioni dell'Africa centrale.

— Il Papa ricevette inoltre in udienza privata il cardinale Domenico Svampa, arcivescovo di Bologna.

Continuando i ricevimenti del Corpo Diplomatico, per gli auguri del diciottesimo anniversario della Coronazione di S. S., fermattina furono ricevuti S. E. il baronetto Catalani de Cetto, Ministro plenipot. di Baviera; il sig. Ottone de Mulzer, Ministro plenipot. di Prussia; il sig. Giustino Fasanotta, barone di Farensbach, Ministro plenipotenziario di Spagna; il sig. Luigi Conti, Franco Cesco Coello Duarte Badaro, Ministro plenipot. del Brasile; il sig. Guido Fansti, Ministro plenipotenziario di Bolivia; S. E. il sig. de Bourgade Bedbrock, Ministro plenipot. del Belgio.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieria Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Arrivi e partenze — E' arrivato da Pisa il generale Dal Verme, e per Perugia e partito l'onorevole Accinni.

La questione dell'acqua Paola. — E' nata la convenzione stipulata dal Comune nel 1887 per somministrare agli utenti l'acqua potabile proveniente dal fontanone di S. Pietro in Montorio.

Ora il signor avv. Costa, ha chiamato in giudizio il Comune di Roma perchè venga dichiarata nulla e di niun effetto la convenzione suddetta, e per lo meno perchè venga dichiarata quella che meno rescissa e non ostativa ai precisi diritti di proprietà, che pretende e vuole sull'acqua stessa, sostenendo di aver diritto ai servizi di cotesta acqua come forza motrice, e di usarne a quello pure, sia in quanto alle stato dei canodi di derivazione e manutenzione di distribuzione.

Quanto meno poi domanda che venga dichiarata appartenergli e non compresa nella convenzione la quantità di acqua eccedente le once 1500, alla quale solo in possimo caso presta ora intervenuta la convenzione.

Per conseguenza richiede che venga ordinato al Comune di rimaciare a sua libera disposizione o una intiera l'acqua Paola o la quantità ad esso spettante, e distrugga e distrugga a sue spese tutte le nuove opere del Comune intraprese o ciò in un brevissimo termine da prefiggersi dal Tribunale.

Sarebbe lungo accennare ai motivi con i quali il Costa giustifica la sua pretesa; comunque essi sono stati riconosciuti infondati dall'ufficio legale in Giunta ha deliberato di fare opposizione domandando al Consiglio di voler autorizzare il Sindaco a stare in giudizio.

A proposito di un Comizio — In relazione alla notizia data sul giornale di un Comizio che dovrebbe tenersi oggi in Roma, ci consta in modo sicuro che l'Autorità governativa - non essendosi ottemperato alle vigenti disposizioni in materia - non ha dato il permesso della riunione pubblica provinciale, e l della legge di P. S. - la deliberato di vietare qualunque riunione non ostante alla legge.

Il movimento della popolazione. — L'Ann. municipale ha pubblicato il rinssunto del movimento della popolazione di Roma dal 1 ottobre 1892 al 31 marzo 1893.

Riassumiamo i risultati:

Popolazione al 30 settembre 1892. N. 435,756 — Aumenti: Nascite N. 3,615; immigrazioni 2,502; N. 6,275 — Totale N. 442,031. Scemamenti: 1,186; militari 7,187; N. 8,329 — Differenza in più 1,446.

Popolazione al 31 dicembre 1892. N. 440,356 — Aumenti: Nascite N. 11,755; immigrazioni 9,411; militari 1,253; N. 22,420 — Scemamenti: Morti N. 9,190; Emigrazioni 2,231; N. 11,421 — Differenza in più N. 10,999.

Popolazione al 31 dicembre 1893 N. 450,997 — Aumenti: Nascite N. 11,291; immigrazioni 9,300; militari 2,726; Numero 23,317 — Scemamenti: Morti N. 9,341; Emigrazioni 3,941; N. 10,032 — Differenza in più 13,285.

Popolazione al 31 dicembre 1893 N. 463,756 — Aumenti: Nascite N. 3,615; immigrazioni 2,502; N. 6,275 — Scemamenti: Morti N. 2,276; emigrazioni 861; militari 1,786; N. 4,923 — Differenza in più N. 793.

Popolazione al 31 marzo 1893 N. 464,578.

Nuovo stampo in carattere.

R. Accademia Medica — La R. Accademia medica di Roma terrà una adunanza straordinaria stamane alle 10 per la commemorazione del compianto Prof. Luigi Cinquini.

Conferenze. — Oggi alle 3 1/2 nella sala della Fratellanza militare l'ufficiale I. Ferrero, della Riccardi parlerà su " Una storia d'amore del medioevo ".

— Questo'oggi il sig. Domenico Cancogni seguirà il corso delle conferenze sulla topografia del Foro Romano. Appuntamento all'ingresso del Foro alle ore 15.

Mura Serviane. — Oggi 1 marzo il prof. Siagl-Landi illustrerà le mura e l'Aggere di Servio Tullio, porta Viminale e Porta Collina.

Il convegno alle 2 1/2 pom. in via Velturno, angolo via Gaeta.

Lora, Mazza e l'Africa — Ieri sera al teatrino Marcello, notissimo a Roma, perchè una volta agiavano i burattini, ebbe luogo una riunione di elettori, date che tutti lo fossero, del 1o Collegio, invitati dall'on. Mazza, allo scopo di render conto delle sue vedute sulla politica africana.

Erano 150 — non più. Al di fuori altrettante guardie. Non valeva la pena. Assistevano l'oratore l'on. Barzilai, l'ex deputato Montenovesi e i due consiglieri comunali del partito operaio signori Cascioni e Nicolai.

I pensieri dell'illustre rappresentante della Nazione sono successivi e noi li riassumiamo. Il colonnello inglese Sartorius avrebbe avvertito Baratieri in sul 7 giugno che avrebbe abbandonato Keren; avrebbero — Baratieri avvertì il governo — il governo non avvertì nessun altro e così ci siamo trovati impreparati, quindi tutta la responsabilità è del governo di Crispi.

Il quale col venire a chiedere 6000 soldati di rinforzo e 20 milioni, che sapeva insufficienti, ingannava Parlamento e Nazione.

Non si capisce come l'on. Mazza, così competente in materia militare per le campagne combattute, sapendo che 6000 uomini e 20 milioni non bastavano, non abbia proposto 50,000 uomini e 140 milioni, par restando antiaffricanista.

Soggiunge Pon. Mazza che **mezzo miliardo** (lesus?) non bastarà e poi chiude col dire che questa campagna non è fatta per Crispi e fatta per rivendicare l' onore ma per interessi commerciali ed è la rovina del paese.

Applausi e buona notte. Lo credo io.

Per noi si è verificato il minimo incidente, ciò che torna a lode dell'oratorio.

Corsa ciclistica di resistenza. — La gran corsa ciclistica di resistenza Roma-Ostia e viceversa, indetta dal Club stradisti ciclisti per oggi, è rimandata a domenica prossima, alle ore 9 1/2 del mattino.

Le iscrizioni si sono riaperte e si riceveno intanto i giorni sino a giovedì 5, alla sede in piazza S. Ignazio 151-A.

Il Consiglio dell'ordine degli avvocati. — Oggi a mezzogiorno il Consiglio dell'ordine degli avvocati è convocato in adunanza per la discussione del preventivo 1894 e consuntivo 1895 e per la rinnovazione dei consiglieri uscenti di carica.

Cessano di far parte del Consiglio gli avvocati cav. Stanislao Antonelli, cav. Augusto Bacelli, comm. Augusto Caroselli, Dario Dalti, Francesco Valle, Francesco Santini.

Poste e telegrafi — Sopra un foglio di carta, intestato " Servizio fra gl'impiegati postali e telegrafici ,, riceviamo un comunicato nel quale è detto che il ministro Ferraris ha stabilito, in seguito ad un voto espresso in un Congresso degli impiegati civili, di chiudere nel pomeriggio dei giorni festivi gli uffici postali delle grandi città e di quelle ove, dopo questa prova, la stessa misura a tutti gli uffici del Regno.

Dev'essere una mistificazione, non essendo possibile nelle condizioni del nostro paese un'infamia simile.

Se nol l'avremmo rilevata, so fino dalla domenica scorsa, senza il minimo preavviso al pubblico non si fossero chiusi nel pomeriggio gli sportelli delle raccomandate e delle assicurate.

I funerali dei cav. Ferranti. — Ieri ebbero luogo i funerali del cav. Zenobio Ferranti, direttore tecnico dell'ufficio centrale telegrafici.

La salma fu accompagnata alla stazione per essere trasportata a Camerino, sua città natale.

Molte corone di fiori freschi sul carro, e fra esse notevole quella degli impiegati telegrafici e postali di Roma e di Milano e del ministro Ferraris, che alla stazione, fece con eloquenti parole le lodi dell'estinto, rimpiangendo in lui il collaboratore e l'amico.

In stato debole e difettosa — Il comm. Ignazio Nencini, specialista di *dirittore medicinica*, ricevo per la correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di esercizi, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 93, primo piano, Roma.

Tentato suicidio. — La ragazza Cecchi Silvia, 24 anni, ha cercato di suicidarsi si gettava ieri nella vasca del lavatoio in via Taliano 96, la guardia municipale Caroni accorsa la trasse a salvamento.

Apoplessia — L'usciere-capo della Prefettura, Romolaldi Giuseppe d'anni 53, da Corneliano (Cosenza), verso le 9 di iermattina, dopo aver fatto le pulizie degli uffici, fu assalito da colpo apoplettico. Soccorso dai suoi colleghi Lamponi Pietro, Sorea Francesco e Du Angelis Giacomo, fu trasportato nella sala delle riunioni della Giunta amministrativa, dove, fino a ieresta, trovavasi in stravisione stato.

Egli abita in via Napoli 47, mezzanino, con la moglie Assunta e tre figli.

Furti. — In seguito a sfondo della vetrina o stena del negozio di parrucchiere in via Vittorio di Pace Domenico, d'anni 30, di Otto Paolo, furono involate delle merci per L. 10.

— La notte scorsa ignoti ladri, mediante chiavi false, entrarono nell'ufficio postale in via del Colosseo 30, di proprietà di Montani Ilaa, asportando cinquanta lire di rame che si trovavano nel cassetto del banconc.

La notte scorsa malviventi scassò i ladri penetrarono nell'ufficio postale di Isola di Castro. Rovistarono ogni cosa ma non riuscirono a nulla, essendo il denaro custodito nella cassa forte.

— Al vicolo Frosoli Pasquale di anni 27, da Fercutino di Campagna, fuori porta Maggiore, ieri mattina alle 7 fu rubata una bicicla del carretto contenente delle pere per valore di lire 40.

S Sant'Antonio. — Il ragazzo Sestilarelli Giovanni, d'anni 11, in via Tasso, volendo sovvalcare un muro cadde fratturandosi il braccio sinistro. Se ne fecero le opportune constatazioni.

— Le stallino Balsarra Basilio, d'anni 18, nella scuderia della contessa Celli in via Basilicata, mentre ripuliva un cavallo ricevette un calcio al sopraciglio sinistro. Medici giudicano di cinq.

— Filomena Sacco di anni 45, da Pelagio Pietola, nella sua abitazione in via Castro Pretorio, 8, p. p. nel lavare il bucato una pignatta piena d'acqua bollente se la versò addosso producendosi ustioni guaribili in giorni 15.

— In piazza Vittorio Emanuele Anna Pieri d'anni 29, da Roma, casalinga, cadde fratturandosi il femore sinistro. Se avrà per un mese di cura.

Alla Consolazione. — Sono stati ricoverati:

Buttarelli Aurelio, di anni 17, da Roma, meccanico, il quale in via Natale del Grande, per dirigere due individui che questionavano, fu ferito di coltello al fianco sinistro guaribile in giorni 15.

— Sniti Orazio di anni 12, abitante in via Marforio 27, ferito alla testa da una sassata ricevuta da un compagno.

— Rossi Filippo romano, manisacio, di anni 48, per contusioni alla mano destra, riportate mentre Ferrava un cavallo in via S. Giovanni Decollato.

— Pietro Maria di anni 40, romano, abitante in piazza del Grillo, 10, feritasi disgraziatamente al polso sinistro con un bicchiere.

— Il carrettiere Cubotti Luigi da Fiano Romano, di anni 30, mentre scaricava un carrello al mercato di Prima Porta, riportò la frattura della gamba sinistra.

— Rannoci Paolo, giornaiaio, di anni 35 romano, per escoriazioni varie guaribili in giorni 5.

— Ricevuti da un individuo in P. Benedetto Cairoli.

— Billi Daniele, facchino, addetto alla tipografia della Camera dei Deputati, per frattura della mano destra fra dottasi fra l'ingranaggio di una macchina. Guarirà in 80 giorni.

— Per cadute: Cicciolippo Antonio, Giansanti Luisa, Orecchioni Romeo, Picchi Leone e Petrina Ernesta.

Arresti. — Il farmacista Costantino Maudai, abitante in via della Croce 76, del ragazzo Mazzi Giuseppe, d'anni 15. fu arrestato, fu derubato dei pertinenti contenente L. 271.

Il ragazzo fu arrestato dalle guardie della sezione di Trevi, Colonna e Campo Marzio.

— Una domestica di nome Antonia, d'anni 34, da Ragnara, fu arrestata per furto continuato in danno di Michele Formica esattore del Banco di S. Spirito abitante in via Giovanni Lanza 48 p. p.

Polleria da vaglio (Vedi quarta pagina).

Piccola Cronaca di Roma

Le musiche d'oggi — Al Pincio, dalle ore 16 alle 17 1/2, suonerà il concerto comunale col seguente programma:

1. Marcia militare — 2. Gomez, " Guarany ,, sinfonia — 3. Verdi, " Aida ,, finale II — 4. **Adam,** " Giralda ,, Ouverture — 5. Waldteufel " Espana ,, valtzer.

— In piazza Colonna, dalle ore 15 1/2 alle 17, il concerto della Legione allievi carabinieri eseguirà i seguenti pezzi:

1. N. N. - Marcia militare — 2. Meyerbeer - Gran Sinfonia — 3. Verdi - Ballabile e finale III " Hernani ,, — 4. Marenco - Fantasia ballo " Excelsior ,, 5. Valdteufel - " Espana ,, valtzer.

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelina, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Arenoli, N. 58, dalle 6 alle 9 ant. e 3 alle 6 pom.

Proprietari di stabili — Previa mite percentuale si eseguono pignoni, credits ecc. si desistere anche una cauzione. Scrivere **Romaldo** Travaglia — Roma.

Monte di Pietà.

— (*Martedì*, 3 marzo 1896 — **2a** *Custodia.*) —

Oggetti d'oro, impegnati il 2 *agosto* 1895 fino alla polizza **194898**.

Oggetti rimanenti e vestiario impegnati il 24 *luglio* 1895 fino alla polizza **188098**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle aste cessate.

Porto Hipa Grande

Arrivi — Piroscafo *Corriere di Roma*, capitano Reggio Francesco con merci estere o nazionali da Genova.

Goletta *Bernardina* cap. De Cesari Antonio con carico di vino da Maruda.

Partenza — Brick, goletta *Maria Genoresa* cap. Vita Galanto con fasci vuoti per Marsala.

TEATRI DI ROMA

ARGENTINA. — Anche iersera *La Bohème* ebbe accoglienza festosa ed entusiastica come nelle precedenti rappresentazioni. Il pubblico era numerosissimo e, benchè in turno pari per gli abbonati, quasi tutti i posti vennero occupati.

Gli artisti ricevettero meritati applausi e furono obbligati a presentarsi al proscenio ad ogni fine di atto. All'ultimo poi vi furono oltre a cinque chiamate e si dovettero presentare il maestro Mascheroni, *Mistera La Bohème* si ripete seguita dal ballo *La Maladaire.*

VALLE. — Dunque *Jonilla* ha trovato anche su questo scene accoglienza lietissima. Stasera si ripete.

Al *QUIRINO* oggi due spettacoli equestri e così al *METASTASIO*, dove la Perelo presenta nuove canzonette.

MANZONI. — Teatro grandio iersera, tanto che dovettero aggiungersi varie sedie ai posti di platea per contentare il pubblico accorso a sentire il forte umorismo del Giacometti: *Maria Antonietta*, che oggi — visto il gran successo riportato — si replica in entrambe le rappresentazioni.

Alle *VARIETES*, oggi, due spettacoli: in entrambi si produrrà per l'ultima volta il *Trio elettrico Rapoli.*

Domani debutto del *Très Rose*, eccentrici spagnuli, della canzonettista Mariui e di altri bravi artisti, i quali contribuiranno certamente a rendere sempre più simpatico ed allegro questo elegante stabilimento.

Panorama Nazionale. — Sempre frequentato da un pubblico numeroso ed aristocratico l'elegante panorama del sig. Le Hènry, nello splendido stabilimento telegrafico in via del Mortaro, continua ad incontrare le piene simpatie dei visitatori per la finissima riproduzione delle vedute. Oggi dalle 18 alle 19 avranno luogo le proiezioni scientifiche che sono riuscite benissimo al car. Le Henry terrà una conferenza in proposito.

CONCERTI — Alla *Sala Umberto I* vi fu ieri l'annunziato concerto della nuova Società orchestrale diretta dalla Sagliardi.

Assistera S. M. la Regina ed una eletta e numerosa schiera di belle signore.

Con l'*Andreaschefe-Post*, ouverture, una forte e bella composizione di Brahms, principio il classico concerto che riuscì un nitido lavoro di esecuzione e di valore, specie nella *cadenza* e nel finale. Seguì un lavoro pregevole che valse al maestro la nomina di corrispondente dell'Istituto di Francia, nel posto lasciato vacante dal Liszt. Gli applausi ed i trasporti dell'uditorio furono continui ed entusiastici.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina — III. turno — *La Bohème* — *La Maladetta* Ore 21.

Valle. — *Donna Jonilla* — Ore 21.

Quirino. — Compagnia equestre — Ore 15 e 21.

Metastasio — Compagnia Perelo — Ore 20.

Manzoni — *Maria Antonietta* — Ore 18 e 21.

Umberto Nazionale. Via Mortaro, 37. — PARIGI, Giovedì e Domenica *Fête-Concert* — Ore 15 alle 18.

Sala Variété. — Spettacolo di concerto tutti le sere. Ore 21 — Ieri ed oggi rappresentazioni.

Caffè Venezia — Concerto tutte le sere. Ingresso libero.

Caffè Excelsior. — *Panorama.* Esposizione Mondiale e *cinematografo* ultimato.

Servizio Germanico del Mediterraneo

Genova-Nuova York

in 6 giorni

Vapore Normannia partirà l'11 marzo

Rivolgersi in *Roma* a

C. Stein, via della Mercede N. 48.

Alf. Lemon e C., Piazza Sciarra, 49.

Thos Cook & Son - 1-B Piazza Spagna.

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma

col gas ed altri sistemi

Società in accomandita per azioni

Sede in Roma — Capitale versato 14 milioni

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria alla sede della Società in via Poli N. 11 per il giorno di martedì 10 marzo p. v. alle ore 14.

Ordine del giorno.

1. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente.
2. Rapporto del Gerente sull'esercizio 1895.
3. Rapporto del Consiglio di Vigilanza.
4. Rapporto dei Sindaci.
5. Discussione del bilancio e dei conti.
6. Fissazione del dividendo.
7. Comunicazioni in ordine alle obbligazioni sociali.
8. Nomina di 4 Consiglieri, di 3 Sindaci o di due supplenti.

Per intervenire all'Assemblea, bastera depositare a tutto il 5 marzo alla sede della Società, le Azioni od un certificato di deposito di dette Azioni, presso un Istituto bancario di soddisfazione della Società. Del deposito e dei certificati suddetti, si ritirerà ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'Assemblea stessa.

Il Gerente: **C. Ponchalu.**

MALATTIE NERVOSE.

Gabinetto Elettro-Terapico diretto dal *Dr Ghislandani*, Campo di Fiori 41 dalle 11 alle 1o. Farmacia Innocci.

Precise misurazioni della

VISTA

ed adattamento degli occhiali per l'**Oculista** cav. **D.r Dantone**, Piazza Montecitorio 121. Ore 15-21.

La fama universale conquistata dalla *Capsule Gupot* e dal *Catrame Guyot* — liquore originale e concentrato — per la cura dei raffreddori, tossi, bronchiti, asma, catarri, la fitte sempre una quantità di prodotti simili e imitazioni d'ogni specie di natura da generare la confusione nel pubblico. Per essere sicuri di avere le vere *Capsule Guyot* ed il vero *Catrame Guyot* bisogna esigere che sull'astuccio della bocchetta vi sia l'indirizzo 19, rue Jacob, Paris, Maison L. Frere. (1)

ANTICO AMBULATORIO EUROPA.

Gabinetto riservato per cure *speciali* per le malattie degli *organi genito-urinari*, e *chirurgia generale*. Si pratica una nuova cura del *catarro*.

Consulto *gratis* di specialisti dalle ore 11-2 ; 4-6 1/2 e 7-8 1/2 pom. Via Merulana 266 (ingresso riservatissimo, 1890).

L'ESERCITO ABISSINO

Usi e COSTUMI

descritti dal dottor L. SAMBON

Con illustrazioni originali di E. DALBONO e A. TERZI.

Rando di guerra - Il soldato - Le armi - Il cavallo - Il tonco - Soldatesca in marcia - L'accampamento - Battaglia - Vae Victis - Fine della guerra.

Splendida pubblicazione d'attualità in 8° grande, su carta di lusso — Prezzo Lire 1,50 franco di porto nel Regno.

Dirigere commissioni, accompagnate dal relativo importo alla Casa Editrice libraria *Enrico Voghera*, Roma, Via Nazionale 201.

MALATTIE URINARIE

Professore Vincenzo Montenovesi - ROMA

VIA MASSIMO D'AZEGLIO 52 — Dalle 14 alle 16

Pure Estratto **LIEBIG**

DI CARNE

Per le persone magre non ingrassa, fagiuoli, pasta e altri cibi è sufficiente un quarto di cucchiaio da caffè per ogni persona.

GENUINO SOLTANTO

se ciascun vaso porta

la firma in inchiostro azzurro

Dentista *Cav. G. Betti - Corso Vitt. Emanuele III p. I.* riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17. - Il suo gabinetto è fornito delle macchine e degli istrumenti più perfezionati e recenti. - Si applicano *dentiere* in qualunque caso, anche *sofferente* la bocca estesa. Pensionati dei denti senza dolore. Otturazioni a oro, ecc. Lavoro sicurato e conveniente. Dimensione sui pensieri. Non si richiede compenso per la prima visita-consulto.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchi. Ricardo *Trionfi* di Iesi. Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanze Pio Cerati, *Via dei Pontefici*, 45-A, con deposito a vendita al dettaglio.

Olio di oliva.

Si acquistano **500** chilogrammi di olio, anche alterato di sapore e odore, purchè di oliva puro, inviare offerte con cartolina all' " *Amministrazione del Popolo Romano* ,, Roma.

L'Impresa funebre municipale

GIOVANNI HOCKE

Via delle Muratte - Palazzo Sciarra

L'UNICA ed ESCLUSIVA proprietaria dei CARRI FUNEBRI in ROMA

Considerevole **ribasso sul prezzo dei carri** a coloro che acquisteranno presso l'Impresa la Cassa mortuaria, Corone, fiori, Nastri, Partecipazioni, ecc.

Tutto a **prezzi modicissimi.** Sono esclusi gli intermediari.

Ultime Notizie

Sua Maestà il Re sarà di ritorno questa sera alla capitale.

Il Presidente del Consiglio arriverà da Napoli questa mattina alle 6 e 30.

La relazione dei Ministri al Re avrà luogo probabilmente domani.

Austria-Ungheria e Vaticano.

(8) **Vienna**, 29. — Si assicura che il Nunzio, Mons. Agliardi, partirà da Vienna e ne rimarrà assente durante il mese di maggio.

Quindi, avvenendo, come si annunzia, la promozione del Nunzio, Agliardi al Cardinalato insieme a quella degli altri Nunzi di prima classe, Mons. Agliardi, prima di poter ritornare alla sua missione, dovrà a Roma per prendere la berretta cardinalizia dalle mani dell'Imperatore.

Questa è la soluzione definitiva dell'incidente Agliardi coll'Ungheria, incidente che fu causa, come è noto, del ritiro del conte Kalnoky.

Siccome all'inaugurazione delle feste del Millennio in Ungheria, fissate per il primo maggio, l'Imperatore va accompagnato da tutti i Corpo diplomatico, e il Nunzio, dopo quanto avvenne, non potrebbe prendervi parte, così a salvare tutte le convenienze intervione opportuna la nomina a Cardinale di Mons. Agliardi, che pone fine alla sua missione in Vienna.

Comizi e banchetti,

(*Ieri alla seconda del Pop. Rom.*).

Torino, 29, ore 22,40. — L'autorità politica ha proibito il Comizio antiafricanista stabilito per mercoledì.

Solo questo provvedimento ha fatto ricordare a qualcuno il Comizio, di cui l'annunzio fu accolto dalla più unanime indifferenza.

Milano, 29, ore 11,45. — Il banchetto repubblicano, indetto dall'*Italietta*, sanniche al *Ristorante Edera*, non ebbe quella importanza in una cosa privata, di cui il padrone diramò gli inviti. (*Buon appetito*)

Ministero istruzione.

Anche ieri si è riunita alla Minerva la Commissione d'inchiesta pel Museo artistico di Napoli. Non fa presa alcuna deliberazione.

— Oggi sarà ricevuto dall'on. Bacelli il Comitato delle scuole pei festeggiamenti del Venti Settembre, composto dei professori Della Vedova, Marinelli, Vigliotti e Lazzarini.

Il Comitato presenterà al ministro la relazione delle parte presa dalle varie scuole ai festeggiamenti del 25° anniversario del 20 settembre.

— Tiesenhausen Cecilia è stata nominata professoss di lingua e letteratura tedesca nell'istituto superiore di magistero femminile di Roma; il cav. Valentino Cleroli professore di lingua e letteratura francese nell'istituto superiore di magistero femminile di Firenze.

Il cav. Vincenzi Idillo è stato nominato preside della Facoltà giuridica di Bologna.

Ministero marina.

Il Ministero della marina comunica:

Nelle ultime quarantotto ore sono state morti di febbre gialla nel Lazzaretto d'Isola grande (Rio Janeiro), il tenente di vascello Del Pezzo Giuseppe da Mamoiada (Reggio Calabria), ed altri otto uomini del l'equipaggio del R. incrociatore *Lombardie.*

La situazione d' oggi è la seguente: Ammalati sessantaquattro; convalescenti quarantacinque; inoltre cinquantotto.

Al contrammiraglio Cafaro di Biardo Giovanni è stato affidato l'incarico di ispettore della contabilità dei corpi e stabilimenti marittimi, a decorrere dal 1° marzo.

Il medico di 1a cl. Taufarna Gabriele imbarcato sulla R. nave *Nicria Pia*, in sostituzione dell'ufficiale sanitario Giusti Giuseppe che è destinato a prestare servizio all'ospedale dipartimentale di Spezia.

Il medico di 2a cl. Mustica Alberto è destinato a cessare servizio all'ospedale dipartimentale della Maddalena, in rimpiazzo dell'ufficiale sanitario Trimarchi Giuseppe.

Il capo-macchinista di 1a cl. De Merich Francesco sbarcherà dalla r. nave *Re Umberto* ed imbarcherà sul *Vespucci* in surrogazione dell'ufficiale macchinista Lavatelli Angelo.

A surrogare il De Merich sul *Re Umberto* è destinato il capo-macchinista di 2a cl. Antico Aleeo.

Il capo-tecnico di 3a classe Novelli Gio. Batta è collocato a riposo.

La *Lepanto*, il *Fieramosca*, la *Liguria* e le torpediniere della squadra di riserva sono partiti da Spezia e giunsero a Portoferraio.

Il *Mentre* è partito da Costantinopoli.

L'*Elba* è giunta a Spezia.

INFORMAZIONI ESTERE

Il Congo e i dervisci.

Parigi, 29, ore 18,25. — Qui si contesta in modo assoluto che lo Stato del Congo, e per caso il Belgio, abbia diritto di inviare delle truppe contro i dervisci, avendo la Convenzione del 1894 limitato il raggio di azione al quinto grado.

La Francia sarebbe pure del medesimo assoluto.

Il Ministero Bourgeois.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, 29, ore 23,40. — La Commissione del bilancio ha deciso di scrivere il parere della Camera di Commercio intorno all'imposta progressiva sul reddito. Ciò che importa il rinvio della relazione a tempo indefinitivo e il seppellimento della legge; anche perchè le risposte saranno tutte contrarie, i commercianti essendo tutti ostili, a una delle basi su cui si fonda la legge; cioè la presentazione dei registri.

Per il Niger

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, 29, ore 22. — La commissione di delimitazione per il Niger trova gravi difficoltà per accordarsi; tanto che si teme la rottura dei negoziati.

GERMANIA

(8) **Berlino**, 29. — L'ex ministro della marina, ammiraglio Stosch, è morto oggi a Destrich Ehingen.

AUSTRIA-UNGHERIA

(8) **Vienna**, 29. — La Commissione della Camera dei Deputati per la riforma elettorale ha sciolto, a grande maggioranza, il primo articolo del progetto di legge del Governo, relativo al numero dei nuovi deputati ed alla loro distribuzione fra le varie provincie.

SVIZZERA

(8) **Berna**, 29. — La Conferenza fra i rappresentanti delle Compagnie ferroviarie e il Comitato centrale degli impiegati ferroviari, sotto la presidenza del consigliere federale Zemp, raggiunse l'accordo sopra tutti i punti principali.

Lo sciopero del personale ferroviario è così energicamente salvo per quello della rete ferroviaria del Nord-Est che non era rappresentato nella Conferenza. Lo sciopero però del personale di tale Compagnia si tiene comunque quanto prima.

Movimento della navigazione.

Il 29 *l'Umberto I*, della N. G. I., giunto a Suez, è entrato subito in Canale diretto a Napoli; il *Fulda*, del Norddeutscher Lloyd, è partito da Genova per New-York, ed il *Normannia*, della Compagnia anburghese-americana, ha proseguito da Gibilterra per Napoli e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 29 febbraio 1896.

Rossa nuovamente debole per la Rendita esordita 88,75 e fine Roma chiude 89,60 offerta. Contanti 89,68 a 89,50.

Generali 49 — Acque 1218 — Gas 851 — Omnibus 194 a 195 — Cudotte 195 — Immobiliari 51 — Risanamento 27.

Cambi in ribasso.

Francia 111,40 — Londra 28,13.

Ore 18,30. — Rendita 89,72 — Malini 64,65 — Omnibus 193 — Acqua Marcia 1218 — Gas 850 — Cudotte 196.

Cambio diario doganale 2 Marzo L. III,58
Dal 2 all'8 - fino a L. 100 - L. 111,90

BORSE ITALIANE — 29 febbraio 1895

N. B. - I prezzi sono a due cifre.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons. it.	89 57	89 50	89 52	89 65
Id. fine	—	89 75	89 80	—
Az. R. d'Italia	744	—	750 — ex	709 —
» Mobiliare	—	—	—	—
» B. Generale	—	48 —	—	—
» fer. Medit.	494 50	497 —	498 —	—
» Merid.	630 —	632 —	632 —	649 —
» B. di Torino	—	—	480 —	—
» B. Sconto	—	—	99 —	—
» Soc. Imm.	—	—	—	—
» Tiberina	—	—	6 —	—
» Sovvenz.	—	—	22 —	—
» Nav. Gen.	325 —	325 —	—	—
» Raff. Zucch.	203 50	203 —	—	—
Ob. fer. 3 %	—	281 —	—	—
» Merid.	—	302 50	—	—
Fal. 5 0/0 4	—	491 —	—	—
» 4	—	499 —	—	—
» S. Paolo	—	—	515 50	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	111 85	111 85	111 85	111 85
Berlino 15	137 60	137 60	—	—
Londra 15	28 17	28 17	—	—
Londra a 8	—	—	27 16	27 99

Parigi, 29, 15,14	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rend. franc. 3 0/0 antic.	100 90	100 90	—
» » 3 0/0 perp.	102 75/8	102 77	—
» » 3 1/2 id.	106 3/8	106 3/8	—
Rend. ITALIANA 5 0/0	80 35/8	80 45	—
Obbligazioni tabacchi	92 10	91 95	—
Fondiaria vecchia	92 1/8	91 1/2	—
» nuova	—	91 1/2	—
Obbligazioni ferroviarie	—	98 5/8	—
Credito mobiliare	—	102 1/4	—
Banche diverse	—	527 —	—
Banca d'Parigi	812 1/2	807 1/2	—
Banca di Sconto	—	—	—
Azioni Panama	—	3292 —	—
Azioni Panama nuove	—	—	—
Credito Fondiario	—	1221/2	—
Ferr. Meridionali	—	—	—
Obbligazioni Italiane	—	10 5/8	—
Rendita Spagnuola	—	25 3/8	—
Rendita Turca	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—
Obbligazioni Romane	—	—	—

(a) 102 82 102 70 (b) 80 80 80 25 80 05

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, 29, ore 16, (*Gente italiana*). — *Esterior* debolissimo — Rendita italiana fermo 102,72 — 45/0 — 70/25 — 80,45 — 105/5 — 23/5/5 — 5/9 — 21,85 — 75/25 — 6/0/62 — 15/10 — 3/5/5 — 472,50 — 61,43 — 15/21 — 22/5/0 — 3/25 — 2/2 — 5/05 — 7/86 — 7/0/25 — 173,12 — 581,2 — 581,2 — 76,87 — 3/5/0.

Parigi, 29, ore 15,30. — (Fonte francese). — Ribasso *esteriore* su voto Senato americano impressiona mercato. Italiano però assai resistente.

Vienna, 29,	**Londra** 29, chiusura	
28	29	29
Cr. austriaco 377 —	377 50	
Rend. austr. 122 20	122 10	Cons. Londra 109 1/16 109 1/16
Id. oro 100 95	101 65	Italiana 78 7/8 79 1/8
Nap. d'oro 9 57	9 57	Turca 61 1/4 21 1/2
Lire ital. 49 70	49 90	Spagnuola 104 1/4 104 1/2
Londra 120 70	120 75	Argento 31 1/4 31 3/16

Vers. alla B. d'Inghilterra et. Rit. nil.

Berlino, 29		**Sconto ufficiale**
28	29	SAGGIO
Ital. cons. 80 70	80 70	Italia . . . . 5 per 0/0
Fond. it. 80 70	80 80	Francia . . . 4 per 0/0
Credit. . 88 —	87 70	Inghilterra . 2 per 0/0
Merid. 115 60	116 —

L. LETANG

IL TENENTE FILIPPO

" E i vostri occhi smarriti si fissarono su quest'estraneo che sorgeva all'improvviso, e i tratti di lui alterati, gli occhi smarriti, la fronte colpita dalla maledizione divina vi rivelarono che in quell'uomo vi era un abisso di dolore, come quello che era stato scavato in voi.

" Poi il vostro sguardo si posò sul bambino. Avevo aperto un poco le coperte di lana in cui era avvolto, e il suo visino appariva bianco, delicato e bello.

" — Mio !... mio ! — ripeteste incerta allungando le braccia verso il bimbo e ritirandole subito con movimento istintivo.

" Sentite. Sono un miserabile. I gendarmi mi danno la caccia come una bestia feroce. Hanno tirato su di me, sono ferito. Non posso sfuggir loro altro che con la morte. Presto sarò morto. Prendete questo bimbo e mettetelo al posto di quello che avete perduto.

" — Ma sua madre ? — domandaste voi, e quel grido doveva sgorgare dalle vostre viscere, o donna ammirabile.

" — Sua madre è morta! — gridai con accento feroce. E suo padre impotente a difenderlo, che non può legargli altro che un nome disonorato e infamante, suo padre che aspira di morire, ve lo dà, capite? Ve ne supplico — continuai — e i singhiozzi mi mozzavano le parole, prendetelo, salvate questo innocente : voi che amavate tanto il vostro, che non vi consolereste mai di averlo perduto... giacchè vi hanno detto che non ne avrete altri, sarebbe un lutto eterno... questo vi consolerà, vi farà dimenticare. Oh! lasciatevi intenerire, non mi respingete... Vedete bene che non ne posso più. che le mie forze se ne vanno, ho perduto tanto sangue, e il freddo m'intorpidisce le membra, non capisco più nulla... Pietà !... Pietà !...

" Eravate due brave persone, buone, di cuore. Le mie parole disperate vi commossero. Eppoi il bel visino del bimbo aveva una eloquenza ben più persuasiva della mia voce. Già la madre non poteva staccar lo sguardo dalla testolina addormentata.

" A un tratto il bambino si destò, ancora sotto il fascino del suo sogno angelico, con le palpebre socchiuse, mormorò: " Mamma! Mamma! " e vi stese le braccia.

" La mia causa e la sua furono vinte.

" Con movimento irresistibile lo stringeste al seno, e fu subito febbrilmente baciato e divorato da cento piccole bocche.

" E il mio essere affranto provò tanta gioia, che barcollai, gettando un grido di supremo sollievo.

Volgendosi verso Dornelles, Roberto Dubesme aggiunse :

" — Allora voi interveniste.

" — Sì, — disse. — Noi prendiamo vostro figlio; esso occuperà il posto di quello che è morto. Ma vogliamo che sia nostro, che non sappia nulla del passato, che nessuno possa riprenderselo.

" — Queste è ciò che bramo ardentemente.

" — Non ricomparirete mai dinanzi a noi.

" — Sto per morire!

" — Giurate.

" — Lo giuro per quel Dio che mi giudicherà fra poco !... E ora, addio.

" — Avete i vostri gradi stessi addosso; vi è sul pavimento una pozza del vostro sangue: riscaldatevi un momento; getta una fascina nel focolare e vi medico la ferita.

" — Non importa! Una grazia sola.

" — Quale?

" — Lasciate che lo abbracci per l' ultima volta.

" — Fate pure.

" Silenziosamente, lungamente le mie labbra rimasero incollate sulla testa di mio figlio; poi uscii senza volger la testa ; il sacrifizio era compiuto.

" Avrete sperato, senza dubbio, ch'io m'internassi nelle profondità più selvaggie della foresta. In fondo a un abisso, mi nascosi sotto una roccia.

" Le poche forze che mi rimanevano — poche davvero — le impiegai a spingere davanti all'apertura di quella tomba eterna, lo credevo almeno, un cumulo di terra di foglie secche. Poi mi svenai.

" Nello stat- in cui ero, la morte doveva colpirmi, e da quell'intorpidimento era presumibile che non sarei mai uscito. Ebbene, no? La fatalità volle che fossi scoperto. Oh! che risveglio spaventoso!

" — Che notte orribile anche per noi!— mormorò Dornelles rabbrividendo. — Esso è molto lontano; un quando il ricordo me ne torna alla mente, sento giù giù che mi circola nelle vene! Maria, un bicchier di vino!

Dopo che il vecchio ebbe bevuto, riprese :

" — Noi avevamo due figli, uno vivo e l'altro morto. Quello che viveva doveva prendere il posto di colui che non era più. Ma che cosa si doveva fare del piccolo cadavere? Oh! che lavoro straziante quello di un padre che mette da sè assieme le assi per la bara del suo bimbo! Avevamo chiusa la porta, ci eravamo barricati in casa, smarriti e silenziosi come se fossimo due colpevoli. Il rumore del martello che batteva i chiodi procurava una sofferenza inaudita e un'apprensione terribile. Ogni colpo ci lacerava il cuore e il cervello. Poi dovemmo mettere la creaturina nella cassetta che aveva fatta. La mamma non voleva separarsene. Un nuovo accesso di disperazione avevala assalita, e io non avevo più forza per eseguire il doloroso sacrifizio. Mi pareva che stessimo per commettere un sacrilegio, che rubassimo al bimbo le preghiere della Chiesa, il canto dei preti, il suo posto al camposanto, ciò noi lo piccassimo una seconda volta, volontariamente, nelle tenebre della morte! Avete sofferto quella notte, signore, e nel pare, ve l'assicuro.

" — Sì — mormorò Roberto.

" Infine, dopo molte lagrime e singhiozzi preadomo una risoluzione.

" Il piccino fu inchiodato nella bara, e lo portai via precipitato, temendo che mi mancasse un'altra volta il coraggio.

" Presi una pala e corsi attraverso il bosco, a una radura sabbiosa, che conoscevo bene, e che mi aveva colpito più volte per la calma e la solitudine che vi regnavano.

" Poco lungi da una betula, che s'inalzava sul cielo come un gran coro bianco, mi diedi a scavare la terra. Ma il gelo l'aveva indurita ed i primi colpi della pala parova che battessero sulla roccia.

Era un freddo terribile e benchè avessi gettato la giacchetta sulla bara, per difenderla dal freddo, sudava. Per due ore, senza fermarmi mai, lavorai con accanimento e con rabbia.

IL TENENTE FILIPPO

" Sono coraggioso, signore. Ho fatto le guerre di Crimea e d'Italia e ho avuto la medaglia sul campo di battaglia. Più volte nelle spedizioni notturne contro i ladri di selvaggina, ho dato prova di sangue freddo e di coraggio.

" Ebbene, lì solo in quel bosco, con quella creaturina alla quale scavavo la tomba, avevo paura, una paura irresistibile, una paura tremenda!

" E raddoppiavo gli sforzi, e cercavo con violenti colpi di zappa, e con la pertinacia accanita al lavoro di cacciare il terrore che mi assaliva da ogni lato.

" Giunsi finalmente alla terra mobile e il lavoro fini più presto. Volevo che la buca fosse molto fonda affinchè in seguito i boscaiuoli sradicando qualche albero, non turbassero il bimbo nel suo eterno riposo.

" Quando ebbi terminato calai lentamente, dolcemente in fondo alla buca la piccola bara. In ginocchio sulla fossa, feci il segno della croce e recitai tutte le preghiere che sapevo ancora.

Poi colmato lo scavo, portai la terra che rimaneva in un folto della macchia e sparsi foglie secche e sterpi sulla tomba recente, perduta nell'immensità dei boschi.

Nessuno la scoprirà mai, i tagli successivi hanno modificato l'aspetto della foresta, e la terra ha divorato il suo triste segreto.

" Quando tornai a casa sfinito, sorreggendomi appena, mia moglie mi aspettava, seduta davanti al focolare, col nostro novo figlio addormentato in grembo.

" Ella m'interrogò con sguardo angoscioso.

" — E' finita ! — le dissi.

" — Dio mio ! — rispose.

" E siccome i singhiozzi ci sollevavano il petto a tutti e due, mi porse il bambino, dicendomi :

" — Dornelles, abbraccia tuo figlio, abbraccia il tuo piccolo Filippo !

" Sì, l'abbracciai forte e con tutto il cuore, e mi sentii invaso da una grande calma. Il mio bambino erami restituito!

" Alcuni giorni dopo mia moglie lasciava l'Alvernia, conducendo seco nostro figlio. Noi conoscevamo pure gente in questo paese, dove vivevamo isolati, a due leghe dall' abitato. Ma non volevo, nonostante, che il bimbo fosse veduto. A due anni e più una creatura ha già una fisionomia propria.

" Il primo era debole ed esile, il secondo robusto e sano.

" Mia moglie partì dunque, una sera, e io diceva a tutti che aveva mandato il mio piccolo Filippo, rimessa dalla sua lunga malattia, nel mio paese piccardo, per cambiar aria e bere il buon latte delle vacche, che non lavorano e pascolano tutto il giorno nelle nostre grasse praterie. Nessuno ebbe un sospetto, nessuno poteva averne, e dalle precauzioni che ho prese, sfido chiunque d'impedire che Filippo Dornelles sia realmente e legalmente il figlio di Carlo-Antonio Dornelles, e di Maria-Giovanna Marin, come lo attesta l'atto dello stato civile.

Fissando uno sguardo scrutatore su Roberto, il vecchio aggiunse :

— Neppur voi lo potreste!

— Oh! io! io! — esclamò Dubesme.

" Le colpe del mio passato vi autorizzano a nutrir sospetti, ma voi dovete ben vedere, voi dovete ben sentire ciò che ho in fondo al cuore; una infinita riconoscenza per voi, una immensa adorazione per lei!... E sarei forse capace di dire a vostro figlio :

" Sentì, tuo padre non è l'uomo buono ed onesto che ti ha educato, è... „

Pazzia! Pazzia! No, credetemi, valgo meglio della riputazione che mi ha fatto la condanna della Corte d'assise di Roen! Ladro e assassino! Sono stato condannato per ladro!... Se conoscete le discussioni del processo...

— Le ho seguite, volendo sapere quale uomo ero avrare.

— E siete stato convinto, come sono stati i dodici giurati che mi hanno dichiarato colpevole, che ero un ladro. Forse avrei dovuto difendermi meglio su quel punto, su quello solo. Ma avrei dovuto dir cose che non potevano uscirmi di bocca. E anche quella mostra dell'essere mio sanguinante e martirizzato non avrebbe provocato altre che sorrisi incredouli. Sistema! avrebbe escalmato il pubblico ministero.

Del resto non ho pensato un momento solo a combattere l'accusa; l'accettai com'era, non desiderando dai miei giudici altro che una cosa: la morte!

Neppur quella volta mi volle.

Ebbi una pena mille volte maggiore: l' ergastolo. E' quasi certo che un condannato che fugge dal penitenziario di Caienna e s' interna nel paese, è un nomo morto. E' un miracolo se sfugga ai pericoli che lo circondano da ogni lato : le paludi, la fame, la sete, i serpenti e i Caraibi. Siccome la vita era un peso per me, siccome volevo cancellare al più presto possibile il mio nome dal ricordo dei viventi, così mi gettai nelle paludi insieme con due miseri compagni.

" Essi perirono. Io mi salvai. Inutile dirvi dopo quali sofferenze e pericoli inverosimili, giunsi agli Stati Uniti. Chi sdegna la morte, non è colpito da lei.

" In quel paese nuovo, ove non si domanda a nessuno di dove viene, ove non si giudica l'uomo altro che dalla sua intelligenza e dalla sua attività, conquistai presto una posizione proprio mia. Sono ventitre anni ora.

" Ho lavorato molto, ho guadagnato molto danaro, sollevato molte miserie e arricchito i miei collaboratori.

" Non sono mai stato tranquillo, nè felice, sempre torturato da un pensiero: il bambino. Vive va? Quale era la sua sorte? Forse lui e i suoi genitori adottivi avevano bisogno del mio aiuto?

" Ma il mio giuramento? L'abbandono leale e riconoscente che aveva fatto di lui in un momento di supremo necessità?

" No, no, non avevo il diritto di cambiar nulla a un destino, che dava al bambino un nome onorato, la tenerezza vera di un padre e di una madre! E non ho fatto nulla per sapere, ricacciando nel fondo del cuore le aspirazioni, essendo convinto che la conoscenza del minimo particolare esciterebbe la curiosità che era in me e che non mi sarei potuto formare dopo aver conciliato il patto e violato il giuramento. Per vent'otto anni le cose sono andate così.

" L'anno passato — continuò Roberto — tutto è cambiato. Ho sentito i primi attacchi di una malattia di cuore che deve portarmi in breve alla tomba. L'ultimo limite fissato dai luminari della scienza, sarà raggiunto fra pochi mesi.

" Questa volta la morte sarà costretta a portarmi via e l'aspetto con la massima calma.

(Continua.)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA — Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 6-9, Roma.

INSERZIONI. Necrologie di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da cinquanta. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3
In cronaca L. 1 la linea. - Piccole cent. 70 - 2. pagina cent. 70 - 4. pagina (3 colonne) cent. 30.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

PACCO CAMPIONE N. 4
VALORE L. 40
per sole
L. 10
spedite alla prima casa di liquidazione permanente
Michele De-Clemente, vicolo Rovello, 4
MILANO
tutti ricevono:
1. Taglio di vestito per signora, 8 metri di flanella alta centim. 60, oppure 3 metri cheviot per uomo, alto 1,40, sufficiente per un vestito.
2. Una coperta di seta per letto ad una piazza.
3. Un tappeto orientale misto seta e oro.
4. Uno splendido tappeto vero damasco per tavolo, m. 120 × 120.
5. Un copribusto lana per signora.
6. Un ditale in alluminio inalterabile simile argento.
7. Un soppedaneo colla parola " Salve. „
8. Agenzia con 95 aghi.
9. Dodici rocchetti a filo Jard nero o bianchi.
10. Un fermaglio in alluminio.
11. Un anello nero americano con simile brillante.
Arrivo franco. Aggiungere L. 1 per spese di spedizioni. — Desiderando la spedizione contro assegno, anticipare Lire 2.
Da oggi incominicia anche la liquidazione dei seguenti articoli:
Tela greggia, alta centimetri 70 a L. 0,35 al metro.
Tela bianca, alta centimetri 70 a L. 0,37 al metro.
Tela di lino alta centim. 70, L. 0,60. Alta 0,75, L. 0,85. Alta 0,80, L. 0,70. Alta 0,85, L. 0,75.
Affrettare le richieste

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
Esce in tutti i giorni di buon mattino

PREMIATA
FABBRICA DI LETTI IN FERRO VUOTO
BREVETTATO
S. PARENTI
APPLICABILE ALLE SPALLIERE
Via Gaeta, 6-B. ROMA
Via Goito, 54. ROMA
Medaglia d'oro all'Accademia Parigina 1893
e Diploma d'onore all'Esposizione d'Igiene in Roma.
Mobili, Tappezzerie, Lane, Crine, Materassaio.

Le Malattie Nervose di Stomaco - Gli Esaurimenti Polluzioni - Anemia Senilità
Si curano radicalmente col SUCCO ORGANICO.
Flacone grande L. 7.75 — Flacone piccolo L. 4.75 franco nel Regno.
Successo Mondiale
Chiedere gli Opuscoli al Laboratorio Sequardiano, Via Torino 21, Milano.

Ascensori Falconi
A DIFFERENTI FORZE E PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTATI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
Adottati dal « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA
Montacarichi e Montavivande idraulici e meccanici
G. FALCONI Novara presso lo Stabilimento FAUSER & C., ed in Roma VIA delle FIAMME, 19 (S. Nicola da Tolentino).

Guida del Forestiere
DOMENICA - Ingresso libero.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Palazzo Senat.: Senatorio: dalle 12 alle 14. Parrucco via Venti Settembre, UF. Gran Scudiere.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 15.
Id. INDUST. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 14.
Id. ETNICO: a Porta Giulia fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Dir. Militare: 9-11 13-15.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa: via Appia Antica: dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito: via Labicana 39: dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro 2 al tram.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dalle stesse nome: dalle 9 al tram.
Galleria CORSINI: Via Lungara 10: dalle 9 alle 13.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 12 al tramonto.
Ingresso Una Lira.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 8 alle 13.
Ingresso Cent. 25.
Spedizione Religiosa e Catechesis di Pomponio Mylius: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

CAV. I. MAZZON e C.
Stabilimento di avicoltura
PONTE MOLLE - VILLA VITTORIA
aperto tutti i giorni da mattina a sera
con spaccio pubblico da tavola
Via de' Pastini N. 19 e 20 - Via della Guglia N. 69
Via del Tritone N. 79
Prezzi del giorno
Polli novelli L. 2,— a capo
Polli . . . » 2,50 il kg.
Polli bianchi . » 2,60 »
Galline . . » 2,10 »
Capponi . . » 2,50 »
Cappontesse . » 4,— »
Tacchini . . » 1,80 »
Gallinacceltо » 2,20 »
Anitre o Oche » 2,— »
Pizzioni . . » 1,— a capo
Faraone . . » 3,— »
Servizio giornaliero a domicilio.
Per ordinazioni a mezzo telefonico domandare di essere messi in comunicazione con "Villa Vittoria.„

Scotch Whisky.
Antica Ditta Commerciale e distillatrice di Scotch Whisky cerca solida Ditta come Agente esclusivo in Roma per l'acquisto del suo miglior Whisky di 8 anni di cantina.
Offrosni e richiedoni referenze. Scrivere in inglese tutti i particolari a Box 30. M.e Martins Advertising Offices, GLASGOW (Scozia).

CHI PIU' SPENDE MENO SPENDE
Questa vecchia adagio deve essere associazione la mente di chi vuol fare pubblicità nei giornali. Non vi lasciate illudere dalle chiacchiere; i giornali che fanno strepito presso lassù non rendono nulla, i particolari diffusi si fanno pagar caro.

Gli abbonati che intendano fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

Ripetendo 10 volte le stesso avviso, sconto del 20 per 0/0
AVVISI ECONOMICI
Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA
26 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi scelti e garantiti. Rivolgersi con buona referenze a Attilio Alegiani, in Via Cancellaria N. 8 piano. Dalle 2 alle 4 pom. e dalle Marie a due ore di notte. 51

CAMBIAMENTO DOMICILIO. Vendesi Villa signorile Montepulciano. Subordinatamente permutersebbesi con palazzo in, o città mercantile. Dare referenze direferenza. Facoltosi ritine Vitalisio. Trattare Dottore Livio Cancrin. Viareggio. 59

SI CEDE SI AFFITTA un forno in posizione centrale, buona clientela con incasso giornaliero di L. 30, vendesi anche una macchina nuovissima per trasfurire rivoluzioni. Via Gustavo Marx Donati n. 7 presso il forno. 57

CASA VENDESI LIRE 55 MILA stanza divisamente di 8 piani e piano terreno, villetta situata a piazza di Spagna, sopraintendente a mezzogiorno. Rendita Lire 5 mila rivolgersi Agenzia Affari). Dirigersi, Casa Commerciale Way. Venti Settembre 38 (fondata dal 1870). 60

VENDESI O PERMUTASI Villa Signorile e Podere, posizione pittoresca e stupenda, sopra amena collina, ottimo clima 45 circa. Vitato Olivato, Seminative, fruttato, pascolo, bosco, con bellissimo e grandioso giardino (rendita Lire 6,000 circa nella Provincia Romana. Si permuterebbe con casa in Roma, o terreni prossimi a Roma. Dirigersi Casa Commerciale Way. Venti Settembre 38. 67

400,000 LIRE circa cercansi, solidamente garantiti mercantilmente con assicurtanza. Esclusivi mediatori. Dirigere sole offerte T. G. F. F. forno postale Roma. 74

LANDAU VICTORIA BROUGHAM di fabbrica inglese, in ottimo stato, si vendono causa partenza. Occasione favorevolissima. Dirigersi Via Condotti 8 A. I. piano.

VINI DEVINCENZI, premiati coll'unico gran premio nazionale. Vino vecchio, al quartarolo (litri 16) L. 6,75 id. al fiasco (senza vetro) L. 1,10 telefono — Via Nazionale 126. 71

D'AFFITTARSI
VIA SISTINA 42 magnifico appartamento al 2. piano di 8 camere tutte libere con stanza lorrena. Pigione da convenirsi.

APPARTAMENTO al 9 vani, cucina con acqua marcia, terrazzo, caffite in via Barbano in p. 4. (prossimo a piazza di Spagna). 66

APPARTAMENTO di 7 vani e cucina con acqua marcia in Via delle Orsole, 31, p. 2.

APPARTAMENTO d'angolo di dieci ambienti con vista sul Corso e via Frattina d'affittarsi. Per le trattative dirigersi negozio Todros Corso 418. 57

VIA CAPPUCCINI 6 p. I. otto camere e cucina con acqua marcia gas, portiere. 56 — ogni necessitoso a accomodarsi.

2ª CATEGORIA
25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

FIASCHETTERIE TOSCANE fiascaiai. Corso Vittorio Emanuele 168. Amedeo 71. Si vendono vini frizzanti delle colline Fiorentine e Pisane, fiasco L. 1,10. 1,30 e più. Per partite, facilitazioni. 51

OTTOMANE L. 23,50 e più, fisso fermo, stoffa jaspata, sedie impagliate, poltrone simili 12,75 poltrone ripos. 14,90. Via Tre Cannelle N. 9 Roma. 66

3ª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

LEZIONI DI TEDESCO 45, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Frech. Via Sardegna N. 14, int. 12.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli. . . .	0,5	7,—	9,30	12,30	17,—	—
Foggia. . . .	7,—	10,—	13,—	17,—	20,—	22,17
Torino. . . .	—	—	8,10	13,—	20,50	22,17
Firenze. . . .	—	—	8,10	13,—	20,50	22,17
Foligno-Ancona .	—	6,10	—	12,—	18,5	22,30
Terni-Sulmona .	—	—	—	12,—	18,5	22,30
Tivoli-Avezzano.	—	7,10	9,50	11,55	16,50	19,16
Orte	6,44	—	—	11,55	16,50	—
Civitavecchia .	7,05	—	11,30	15,—	20,50	22,17
Pisa	—	7,10	10,—	13,10	17,45	—
Arezzo	6,44	—	—	—	16,50	—
Albano-Marina. .	—	7,14	9,15	13,35	—	17,10
Velletri-Terracina	—	7,14	—	13,47	17,5,50	—
Roccagiovine-Viterbo	—	7,8	10,—	—	17,24	—

Arrivi dalle linee di

Napoli. . . .	0,30	—	—	13,02	18,1	20,10	—
Pisa	6,35	—	10,30	14,10	18,40	20,—	—
Torino	6,34	—	10,30	—	—	—	—
Milano	6,34	—	10,30	—	—	—	—
Ancona-Foligno	6,44	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,20	12,50	—	15,40	—	22,35	—
Tivoli-Avezzano.	7,—	11,—	—	14,—	—	20,—	—
Tivoli	—	—	—	14,10	19,40	20,50	—
Civitavecchia .	6,34	—	10,30	14,50	—	20,55	—
Frascati . . .	7,40	9,28	12,40	17,30	19,35	—	—
Velletri-Terracina	7,40	9,28	12,40	—	—	—	—
Marino-Albano. .	7,30	9,50	—	14,55	19,45	—	—
Velletri-Terracina	—	7,40	11,30	19,15	—	—	—
Viterbo-Rocciagl.	8,03	—	11,04	—	—	20,10	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p. —	6,30	9,30	11,15	17,40	—	—
Bagni p. —	7,30	10,30	12,15	18,45	—	—
Tivoli a.	8,10	11,7	13,50	19,20	—	—
Tivoli p.	6,40	9,40	11,30	15,40	18,15	—
Bagni p.	7,30	10,35	12,30	16,45	19,10	—
Roma a.	8,10	11,10	13,04	17,30	19,55	—

SIGNORINA tronicana, distinta, occuperebbesi presso signore vecchie con bambini per andamento della casa. Scrivere Signorina Adelaide, via Nazionale 59.

MANCIA forno 5 un pentabigliotti di pelle, contenente libretto e carte, perdesi probabilmente ieri in via Cavour. 53

SIGNORINA GERMANICA dell'Hannover da lezioni e va dalle signore come istitrice. Oltime informazioni prezzi mitì. Scrivere S. L. forno in posta. 55

GIOVANE SVIZZERO conoscendo perfettamente l'italiano offrirebbe occupazione in qualità di amministratore, contabile o altro. Scrivere A. B. Via Cavour 54.

CASSA FORTE F. HERTHEIM quasi nuova sicura contro l'incendio e l'infrazione, vendesi prezzo eccezionalmente d'occasione. Visibile presso la Cattoleria Carpaccio, Via della Mercede 50.

PIANOFORTE. Violino chitarra e mandolina. Scuola e insegnamento a forfe. Forte-anche a domicilio, professore di Musica. Via Cavour 54.

SIGNORA INGLESE sata educata Londra, impartirebbe lezioni inglese. Dare lezioni Alberà propria Lingua con metodo pratico breve. Tiene conversazione di perfezionamento per chi desse già iniziato nello studio. Tenedesi. Miti prezzi. Scrivere M. 40 forno posta. 72

SIGNORA INSEGNANTE francese riceverebbe fanciulle per un corso di lezioni. Via Cavour 54.

SCUOLA GRATUITA FESTIVA corso inglese, francese, spagnuolo, portoghese. Insegnerà dall'1 alle 2 pomeridiani. Mitì prezzi. Scrivere A. 40 forno posta. 73

CERCANSI DUE CAMERIERE robuste con buona presenza ed ottimi certificati una per famiglia dirigersi subito Agenzia Centrale Via 67 angolo Mario dei Fiori.

SIGNORE TEDESCO da lezioni di Tedesco. Via Palermo N. 13 int. 4.

D'AFFITTARSI.
APPARTAMENTINO MOBILIATO di 3 camere con comodi di cucina verso signorina forestiera o maestra di A. B. la figlia di don Carlos che da lezioni di inglese musica. Prezzi miti. Indirizzarsi Professoressa, via del Corso 501 palazzo Tedeschi secondo piano. A casa tutto il mattino.

APPARTAMENTINO mobiliato decentemente con divisi, possibilmente cortiletto presso piazza di Venezia Via Poliarolo 37 p. 1. Quanto prima referenziatissimo

DUE CAMERE vuote con comodo di cucina e stanza a due persone sole. Prezzo L. 20 mensili soli al vicolo del Pinaco n. 5. p. 2. presso piazza Colonna.

PICCOLO APPARTAMENTO ammobiliato libero di 3 camere con cucina, acqua potabile luce elettrica. Rivolgersi portinaio via Parini lotteria A. presso via Torino. 74

VIA MERCEDE 37 Due camere ben mobiliate con salotto, e gabinetti di toletta, a due ingressi liberi, anche separate. Cesso, e ingresso in o dalla scala.

Rosita firmate con carissimo biglietto, immagine e mezzo foglio di carta da musica dolce tra le pagine. Favoristi, sei e sarai sempre ideale adorato. Hai letto mia corrispondenza? Grammi? Ringrazioni infinitamente augurio buon onomastico. Ricevuto? Rispondo in cuore mio! Ringraziamo cuore il tuo, avranno cio certamente in Cielo. Se domani guerra assicurazioni sopra pronto rubbavi certo. Ora mi cinissimo non veggo l'ora di portmi al Chiosco per fir dimostrare all'Italia d'essere anch'io degno che Sig buon della patria ed il tuo sono i pensieri che continuamente vagano nella mia mente. Anche presto ritornerò. Aiutami anche una lunghissima lettera. Non ti dico addio ma a rivederci. B... ardenti. FRANCESCO

Dolentissima notizie case. Attendoti assolutamente. Stabilimenti pochi buoni, altrimenti aspetta spese gli stagione migliore. Venendo mezzo avvertirmi vento contrario. Credendo opportuno scrivertì posta, onde intendere il meglio avvisami. 74

Stabilimento di POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ruos & Burgis, Offenbach a/M. — Carta Rosa E. Magnani — Inchiostri Sequin-Würth, Lipsia